



QUADRO CONOSCITIVO

SISTEMA TERRITORIALE E SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

Elaborato C.2.REL

CENSIMENTO DEGLI EDIFICI AVENTI INTERESSE STORICO AMBIENTALE

Adozione: delibera C.C. n. 101 del 25/11/2010

Approvazione: delibera C.C. n. 8 del 07/03/2013

il Sindaco: Franco Richeldi

l'assessore all' Urbanistica: Franco Richeldi

il Segretario Generale: Dott.ssa Rosa Lucente

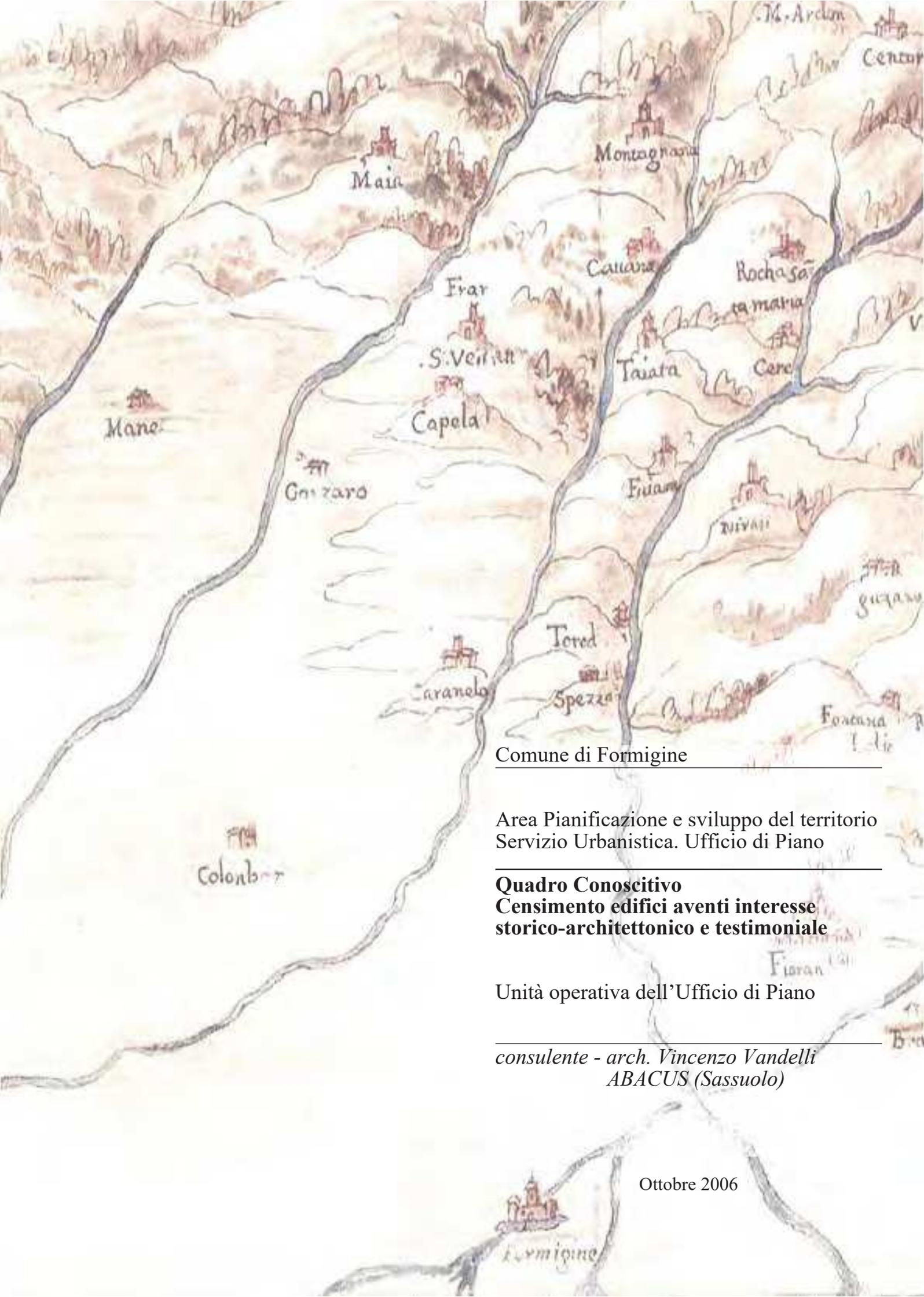
il Dirigente Area Territorio - Sviluppo Sostenibile: Arch. Bruno Marino

Responsabili del progetto:

tecnicoop soc. coop

Arch. Luca Biancucci (Progettista responsabile)

Arch. Rudi Fallaci (Direttore Tecnico Settore Urbanistica e Ambiente)



Comune di Formigine

Area Pianificazione e sviluppo del territorio
Servizio Urbanistica. Ufficio di Piano

Quadro Conoscitivo
Censimento edifici aventi interesse
storico-architettonico e testimoniale

Unità operativa dell'Ufficio di Piano

consulente - arch. Vincenzo Vandelli
ABACUS (Sassuolo)

Ottobre 2006

Formigine

Comune di Formigine

Area Pianificazione e sviluppo del territorio
Servizio Urbanistica. Ufficio di Piano

Quadro Conoscitivo
Censimento edifici aventi interesse
storico-architettonico e testimoniale

Unità operativa dell'Ufficio di Piano

consulente - arch. Vincenzo Vandelli
ABACUS (Sassuolo)

Ottobre 2006

FORMIGINE

Censimento degli edifici aventi interesse storico ambientale

Unità Operativa dell'Ufficio di Piano

Consulente: arch. Vincenzo Vandelli (Abacus – Sassuolo)

- PREMESSA

L'impostazione metodologica di questo lavoro prende avvio da quanto attivato nel decennio passato che ha caratterizzato l'elaborazione degli strumenti urbanistici in materia di patrimonio edilizio esistente d'interesse storico ambientale, alle luce anche delle modifiche legislative nel frattempo intervenute.

- LA VERIFICA DEL PRECEDENTE CENSIMENTO (PRG 1996/97). IL NUOVO CENSIMENTO

Il primo censimento del patrimonio architettonico avente interesse storico ambientale (cui la nostra cultura già da tempo ha riconosciuto un potente e suggestivo valore culturale) è stato condotto tra il 1996/97 in occasione della redazione del Piano Regolatore Generale; quanto oggi eseguito prende avvio da quell'indagine conservandone la nomenclatura numerica della singola scheda (per ovvi motivi funzionali). Ciò ha comportato una sistematica, puntuale, revisione di quanto definito in quella occasione nel corso della quale sono emersi errori materiali nell'occasione riveduti e corretti.

Sono stati poi recepiti dai diversi servizi in parte interni alla stessa Amministrazione Comunale ed in parte da altri enti (Provincia, Soprintendenze, Università, ecc.), grazie ad una proficua collaborazione, quanto segue:

- 1) rilevamento delle ville e degli edifici ad esse collegati di particolare pregio o di interesse storico architettonico;
- 2) schedatura promossa dalla Provincia di Modena, Area Programmazione e pianificazione territoriale, dei "Giardini storici e Parchi urbani";
- 3) elenco dei beni e delle aree sottoposte alle diverse tutele sia in campo storico artistico-architettonico sia ambientale;
- 4) elenco redatto dall'Ufficio Edilizia Privata degli immobili interessati da autorizzazioni rilasciate dall'approvazione del PRG ad oggi in materia di edilizia sparsa;
- 5) tesi di laurea sull'architettura contadina del territorio formiginese in corso presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Cà Foscari di Venezia, docente prof. Sauro Gelichi.

Dopo questo primo esame, sono state formulate due schede di censimento, dove, la seconda (contrassegnata con la lettera B) più analitica, è destinata al rilevamento degli impianti morfologicamente complessi come le ville o case padronali dove è necessaria l'analisi più attenta delle tipologie, dei materiali, delle opere di finiture, delle tecniche costruttive, ecc. la cui puntuale conoscenza è più che mai necessaria per definirne le future modalità d'intervento e soprattutto favorire il controllo della qualità dei restauri.

Al fine di approfondire la conoscenza di questo patrimonio, nonché dell'intero territorio, è stata inoltre recepita una vasta documentazione cartografica, precedentemente non consultata in modo dettagliato, che ha permesso un importante confronto incrociato:

- 1) schedatura, con riproduzione, delle mappe storiche del territorio e delle perizie esistenti presso l'Archivio di Stato di Modena, promossa dall'Ufficio Cultura;
- 2) fogli del Catasto Estense o Preunitario (non completo);
- 3) fogli della Topografia degli Stati Estensi del Carandini (1821-28);
- 4) fogli del Catasto Unitario (1892)
- 5) tavolette dell'Istituto Geografico Militare di Firenze nelle loro varie edizioni.

Il tutto, poi confrontato con i fogli della Carta Tecnica Regionale (CTR), ha permesso di identificare segni storici, sèdimi e permanenze (e cioè canali, strade, case sparse, oratori, toponomastica, ecc.).

A ciò è seguito:

- 1) il sopralluogo sistematico delle corti e degli edifici già individuati nel corso del precedente censimento;
- 2) la schedatura degli stessi con restituzione grafica dei rilievi fotografici;
- 3) l'individuazione catastale;
- 4) il raffronto con la cartografia storica;
- 5) l'aggiornamento planimetrico.

L'indagine ha individuato le seguenti casistiche di:

<i>Case sparse/corti agricole</i>	239
<i>Edifici di pregio segnalati dal Servizio Cultura del Comune di Formigine (in parte anche soggetti a notifica monumentale/ paesaggistica)</i>	81 di cui 67 da censire con la scheda (B)
<i>Case sparse/corti agricole censite nel 1996/97 ma non riconfermate</i>	183
<i>Case sparse/corti agricole censite nel 1996/97 ma prive di interesse storico architettonico e quindi non incluse nel nuovo censimento</i>	17

Diversi gli aspetti sulla base delle quali sono state compilate le voci incluse nella scheda tipo, fra questi segnaliamo:

- a) la conformazione e l'assetto assunto nel tempo e desunto dalla cartografia storica; da ciò è conseguito il confronto con la conformazione attuale;
- b) lo stato di conservazione, il grado di recuperabilità in caso di alterazioni o di modifiche intervenute nel tempo (recente), la compatibilità delle modifiche introdotte;
- c) il valore paesaggistico e ambientale del contesto entro cui questi si collocano;
- d) la vicinanza o meno al territorio urbanizzato;
- e) l'interesse e la particolarità tipologica, strutturale, la qualità dei materiali e delle finiture.

Rispetto al censimento del 1996/97, da cui è stato escluso un certo numero di fabbricati erroneamente inseriti e in parte già indicati dall'Ufficio Edilizia Privata, la nuova indagine ha individuato ed esaminato un numero consistente di edifici i cui caratteri non corrispondono più ai requisiti richiesti perchè irrimediabilmente degradati oppure perchè le trasformazioni subite sono di una tale portata da aver determinato la perdita del proprio carattere originale assumendone oramai un altro assolutamente ibrido non rispettoso delle preesistenti. Una prassi ormai tipica di certe ristrutturazioni/ricostruzioni che hanno assimilato l'architettura rurale alla ripetitiva tipologia di certe aree urbane di recente realizzazione.

- I SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi eseguiti congiuntamente sia con l'arch. Chiara Italiani dell'Ufficio di Piano, sia autonomamente dall'Ufficio stesso (arch. Italiani, geom. Fabio Alberti - per un totale complessivo di circa 50 uscite) hanno preso avvio dopo l'esame del precedente censimento.

Avviati nel marzo del 2006, questi sono terminati nell'ottobre scorso comprendendo anche numerose ulteriori verifiche su edifici già indagati nei primi mesi di lavoro, ma nel frattempo oggetto di autorizzazioni con conseguente apertura di cantiere.

Allo stato attuale, come concordato nel corso dell'ultimo incontro, non sono state attivate le schedature dettagliate (scheda B) riferite a ville e a case padronali di rilievo la cui articolazione richiede un impegno ed

una tempistica più lunga in quanto soprattutto vincolata dall'autorizzazione da parte della proprietà all'accesso del tecnico incaricato.

LA SCHEDATURA

Come già precisato nei commi precedenti, proprio perchè l'indagine ha preso avvio da un lavoro preesistente, la preoccupazione di questa nuova indagine è stata quella di comprendere le dinamiche avvenute da quel censimento ad oggi sui singoli edifici già individuati. Sono stati anni particolarmente importanti per il territorio formiginese, caratterizzato da una forte pressione abitativa, dove le modifiche legislative introdotte hanno notevolmente influito sui processi di recupero, di riuso e di rifunzionalizzazione di case e nuclei sparsi, larga parte dei quali al momento del censimento precedente risultavano abbandonati o sottutilizzati.

La dinamica di questo processo, di particolare rilevanza ha soprattutto interessato alcune aree prossime ai centri abitati (Magreta, Tabina, Colombarone, Corlo, Casinalbo, Colombaro) o all'interno della loro area d'influenza (grazie soprattutto alla presenza di collegamenti, punti commerciali, servizi in genere).

Le valutazioni di merito adottate sono quelle oramai universalmente in uso nelle schedature del patrimonio edilizio sparso, confermando in tal modo, un metro di giudizio di fatto convenzionale, cui sono state aggiunte quelle valutazioni qui sopra esposte.

Inoltre, ulteriore novità introdotta nel nuovo censimento è la doppia schedatura che non si sovrappone ma integra quanto già condotto da altri servizi del Comune, ed è pensata come strumento di supporto in sede di esame dell'eventuale pratica edilizia da parte degli uffici e dai tecnici predisposti.

Uno dei temi più pregnanti è, infatti, quello di fornire atti e strumenti il più possibile completi e agili per evitare giudizi diversi secondo di chi esamina la pratica.

- GLI AMBITI OMOGENEI

Il territorio comunale appartiene alla media pianura modenese stretta tra i fiumi Panaro e Secchia.

Sono zone queste un tempo caratterizzate da una agricoltura alquanto fertile, favorita dalla presenza di una fitta rete irrigua, da grandi proprietà e da poderi coltivati a mezzadria. E' soprattutto un area contraddistinta dall'ampia diffusione di prati a semina, da coltivazioni di vigneti, per cui fin dai tempi più antichi Formigine era celebre, da intense attività di allevamento bestiame, fondamentali, quest'ultime anche alla concimazione delle aree coltivate:

"...perciò le fertilissime pianure di Formiggine sono sparse di vaghi casini contornati di praterie, orti, viali e giardini (...) passando avanti la parrocchiale chiesa di s.Martino di Corlo. Indi per la Villa Magreta, trasversando, nominata per li suoi vasti vivaj d'olmi e frutti che vi riescono si felicemente, vedemmo li grandiosi casini..." (da Prospero Fantuzzi, *Viaggi Geografici. I viaggietti*, ed. cons. Felina (Re) 2000, pp.71 e 72).

La presenza di grandi proprietà specialmente verso il confine modenese e l'intera sponda di levante del territorio comunale, verso cioè il territorio di Castelnuovo, ha unificato certe tipologie agricole di servizio (con l'adozione di analoghe tipologie, di decorazioni o di altri elementi di riconoscimento, ecc.) tanto che nel tardo Ottocento, così si legge, alcuni importanti "possidenti" potevano raggiungere Modena dal formiginese senza uscire dalle proprie proprietà (è emblematico il caso della famiglia Aggazzotti).

L'indagine eseguita ha posto la massima attenzione all'individuazione di ambiti dove fosse ancora riconoscibile, e con ciò mantenere o recuperare, vere e proprie specificità territoriali da segnalare agli altri settori dell'indagine.

Ciò ha permesso l'individuazione di ampie aree del territorio formiginese dove il confronto armonico tra insediamento architettura e paesaggio è di una qualità assolutamente da conservare (viali, prospettive o angolature prospettiche, grandi spazi visuali).

Tra queste segnaliamo (l'indicazione è riferita all'asse stradale più importante attorno cui gravitano le aree in oggetto):

a levante	al centro	a ponente
via S. Antonio/via per Castelnuovo Via Imperatora Via Montale Via S. Onofrio fino all'intersezione con via Montale/via Stradella	via Gramsci	via Borgo/via Rodello via Fossa fino al Casino Carbonieri

L'indagine ha confermato la necessità della salvaguardia di un paesaggio (in questo caso quello agricolo) inteso esso stesso bene da tutelare entro cui i singoli edifici assumono valore e ruolo imprescindibile dall'ambiente circostante.

Visto il loro significato, per queste aree è necessaria individuare una categoria di tutela che ne preservi i caratteri e che determini le opere di restauro del territorio e dei suoi caratteri peculiari necessari affinché, attraverso anche la sola ricomposizione o la ricucitura di alberature perdute o frammentate di viali e provane negli ultimi tempi oggetto di abbattimenti o di incongrui diradamenti, si salvaguardino linee prospettiche, o profili paesaggistici di particolare importanza.

Inoltre la presenza elevata di parchi e di giardini segnalati dalla Provincia non può essere solo elemento ricognitivo fine a se stesso. La loro presenza aggiungono un alto valore al territorio stesso, ma la loro natura e struttura è vincolata dalla presenza di un determinato paesaggio agricolo a cui esso è collegato e che fa assumere a quel parco o a quel giardino il valore di bene culturale. Un vincolo imprescindibile che non consenta stravolgimenti, pena altresì la perdita del valore assegnato allo stesso immobile e quindi alla tutela, di fatto rinchiusa entro ambiti in questo caso fittizi e artificiosi (la proprietà catastale).

Non secondario anche il tema dei manufatti idraulici particolarmente numerosi in questo territorio. Non si tratta di particolari impianti, ma la fitta trama che segna un territorio al pari di una rete stradale storica o di una centuriazione determina un'attenzione tutta particolare rispetto al passato che ha conseguito la riduzione di parti di questi in collettori e quindi tombati stravolgendo in tal modo i caratteri urbani di centri abitati. Valga l'esempio di Casinalbo con l'ampio canale di Formigine; oppure di Corlo con al centro il mulino cinquecentesco di cui esiste una ricca documentazione storica presso l'Archivio di Stato di Modena e che oggi giace in uno stato di gravissimo degrado sia ambientale che strutturale.

- **LE TIPOLOGIE**

Anche in questo caso per la definizione delle stesse si è adottato quanto da tempo codificato dall'ampia bibliografia esistente: per il nostro caso in particolare dall'Ortalli e Gnudi, mutuato nelle schede e nei censimenti curati dall'IBC della Regione Emilia Romagna, approfondito da Francesca Bocchi, 1984 e, più di recente, da Mario Zaffagnini (a cura di), 1997.

In particolare per il nostro caso si è condivisa la suddivisione proposta da Alessandro Gaiani nello studio del sopracitato lavoro di Zaffagnini., e recepita anche da altri lavori d'indagine condotti da diversi comuni della provincia.

Occorre osservare quanto segue:

- nella pianura modenese in genere, non è presente una tipologia rurale unica e ben definita come è invece riconoscibile nei territori rurali bolognese e reggiano. Questo trova conferma anche nel territorio formiginese;
- la tipologia più diffusa è quella delle corti caratterizzate al proprio interno da elementi sparsi: l'abitazione, il rustico/stalla 'fienile, i servizi annessi (barchessa, porcilaia, forno, pozzo), tutti separati fra loro;
- verso l'area del fiume Secchia diventa, invece, più frequente la presenza di case a blocco caratterizzate da un portico al centro secondo una tipologia assai prossima al modello reggiano.

Sono inoltre presenti casi in cui il portico (o porta morta) è presente non sul lato lungo, a congiunzione dei corpi con funzioni diversificate, ma addirittura sul corpo più stretto, al centro cioè della parte destinata alla residenza. Anche in questo caso di servizio per congiungere questa alla stalla;

- al centro del territorio comunale e verso levante, verso cioè il territorio di Castelnuovo, è frequente la presenza di edifici isolati contrapposti limitati, un tempo, verso la strada da una fitta siepe interrotta da una cancellata con alti pilastri in cotto intonacati e non (si veda la scheda allegata con alcuni esempi individuati), ancor oggi particolarmente numerosi anche quando l'eventuale ristrutturazione degli edifici ha comportato la forte compromissione degli stessi;
- la qualità storico-tipologica delle strutture edilizia e della loro stessa articolazione è particolarmente influenzata, in questa area pianeggiante già di per sé ricca fin dall'antico di una buona rete infrastrutturale di attraversamento (strade e canali), dalla facilità di approvvigionamento di materiale da costruzione, dalla possibilità di scavo pozzi, ma soprattutto dall'attiguità o dalla lontananza da rischi catastrofici naturali (ad esempio le piene);
- elevata la presenza di ville e case padronali con corti agricole.

Di particolare interesse sarebbe anche l'esame dettagliato della disposizione planimetrica del singolo edificio all'interno degli insediamenti e in particolare l'orientamento degli stessi. Dobbiamo auspicare che questo possa essere eseguito in occasione di ulteriori approfondimenti.

Le classi individuate sono:

<p>a) Aggregazione a corte aperta (o a elementi separati contrapposti) articolata in: - abitazione - stalla/fienile - barchessa - basso comodo o porcilaia - forno (ed eventuale pozzo)</p>	<p><i>riuniti attorno ad una corte</i></p>
<p>b) Aggregazione a corte chiusa articolata in : - abitazione - stalla/fienile - barchessa - basso comodo o porcilaia - forno (ed eventuale pozzo)</p>	<p><i>riuniti attorno ad una corte quadrangolare chiusa dagli edifici o anche da un muro o da una siepe con o senza fossato irriguo</i></p>
<p>c) Casa a blocco <i>a tetto continuo</i> <i>a tetto sfalsato</i> articolata in: le stesse funzioni descritte nelle voci precedenti subiscono un'aggregazione parziale.</p>	<p><i>l'abitazione, la stalla/ fienile ed il portico vengono raggruppati in un unico edificio ma separati grazie ad un muro tagliafuoco che sporge oltre il coperto. Le parti possono essere distinte da una porta morta solitamente individuata nel fronte più lungo. In alcuni casi questa è presente nel fronte corto della abitazione.</i></p>
<p>d) Casa Torre /Casa con torre/Casa e torre configurata anche secondo diversi tipi : - torre d'abitazione - blocco quadrangolare di abitazione cui è stata inglobata la</p>	

torre - casa con torre/colombaia posta vicino o attigua o interna alla corte dove possono essere presenti altri edifici di servizio.	
e) Ville con corte agricola articolata in: - residenza padronale (caratterizzata da un corpo generalmente prismatico dotato di altana e di loggia passante centrale al piano terra) - giardino e parco - serra - corpi di servizio (personale, depositi, scuderia, ecc.) - corte agricola annessa (a corte chiusa o a corte aperta)	
f) Villa senza corte agricola solo con corpi di servizio alla stessa articolata come sopra priva però degli edifici agricoli tipici di una tenuta	

- I CARATTERI. I MATERIALI. LE OPERE DI FINITURA

Data la presenza di vari corsi d'acqua, le costruzioni più antiche individuate nel corso del censimento presentano un apparecchio murario costituito essenzialmente da pietrame di vario formato in parte anche sbizzato per la successiva intonacatura. Per un solo caso, ci è stata segnalata la presenza di laterizio più antico (romano) di recupero.

In genere, comunque, il materiale più utilizzato è il mattone cotto (i documenti riferiscono di fornaci di laterizio tenute in proprietà dalla Comunità di Formigine con altri – si vedano le vicende costruttive del castello). Visto l'alto numero di edifici databili dalla seconda metà dell'Ottocento in avanti, in corrispondenza all'espansione e all'evolversi della mezzadria e delle piccole e medie proprietà, molti edifici sono in laterizio di fabbricazione già industrializzata (probabilmente provenienti dalle vicine località di Fiorano, Sassuolo e Maranello dove numerose sorgevano le fornaci).

Il cotto è altresì usato nelle pavimentazioni sia delle abitazioni sia delle stalle e fienili; rara, anche se in passato molto diffusa, la pavimentazione in ciottoli di fiume di spazi interni (rimane qualche cantina e stalla). Maggiore è l'impiego, riscontrabile ancora in quei pochi casi dove non sono avvenuti interventi stravolgenti, negli anditi delle porte morte o in parti della corte.

Elaborate cornici in cotto o ottenute dall'assemblaggio di laterizi, sono presenti sotto i cornicioni di alcuni edifici padronali o di servizio di maggior pregio e comunque caratterizzano larga parte delle torri colombaie. In casi di edifici di pregio, sono ancora riconoscibili opere di finitura del paramento murario eseguite con tecniche come quelle della sagramatura e dell'intonachino semicoprente.

Molto diffusa l'intonacatura finita a tinteggiatura a calce. Questa, assieme ad elementi in cotto prestampati, è utilizzata anche per decorare e quindi caratterizzare fabbricati di un'unica proprietà distribuiti in un fondo di ampie dimensioni. Si tratta di grandi monogrammi oppure di colorazioni a bande orizzontali.

Frequente anche la colorazione rossiccia (simile al mattone) dei prospetti contornati sotto il profilo di gronda da una alta fascia di color chiaro.

Di particolare interesse è l'utilizzo di mattoni per la tamponatura delle ampie aperture di fienili e di caseifici (detti anche "frangisole" o "frangivento" o meglio ancora "gelosie"), che permette a questo materiale, di fatto poverissimo, di ottenere soluzioni espressive anche di qualità.

I tetti, a due o anche a tre o quattro spioventi, sono in legno con grossa, media e piccola orditura. In molte stalle, teggie e barchesse sono ancora riconoscibili, in particolare nelle più antiche, due tipologie diverse di copertura:

- quella ottenuta dalla posa di lambrecchie o tavole in legno irregolari (un tempo erano utilizzate anche la corteccia della pianta) distanziate fra loro e inchiodate sul sistema di travetti sottostanti sopra cui venivano posati in doppio strato i coppi in laterizio;

- l'altra, dove il coperto è costituito da tavelle in laterizio sopra cui venivano posati in doppio strato sempre i coppi.

Da notare è la presenza abbastanza diffusa, soprattutto negli edifici di servizio, della cosiddetta “serliana”, cioè di un portico formato da un arco ribassato (o formato da tre centri o a tutto sesto) seguito da un doppio pilastro; oppure da un arco centrale più ampio cui s'accostano due aperture laterali coperti con una piattabanda piatta.

- GLI ESITI

La preoccupante constatazione di una proliferazione anche in area agricole di forme tipologiche mutate dalla città o meglio dalla sua periferia, con accostamenti materici, di sagome e di tipologie che nulla hanno a che fare con quelle architetture, determina serie riflessioni.

Ciò accade anche in presenza di edifici che nel precedente censimento rientravano in categorie d'intervento che le successive interpretazioni hanno di fatto stravolto.

Interpretazioni che hanno conseguito interventi che pur nel pieno rispetto delle norme in vigore hanno conseguito esiti che hanno totalmente stravolto non solo i presupposti cui si erano ispirati i redattori del primo censimento, ma anche i valori tipologici, costruttivi e cromatici, insiti nell'edificio preesistente per ottenere risultati totalmente discordanti con l'area in cui essi si inseriscono.

Il tutto in nome di una conformità con l'architettura urbana o con modelli (il “rustico”) mutuati anche questi da errate idee o interpretazioni.

Modifiche legislative, pressioni del mercato abitativo, hanno così di fatto determinato una trasformazione spesso sgangherata e prepotente del patrimonio rurale con una palese distruzione o alterazione irreversibile dei caratteri di parte di questo.

Altro fenomeno è la differenziazione degli interventi all'interno delle corti, trasformate di fatto in condomini suddivisi in giardini recintati: questo a discapito della conservazione e del valore dello stesso complesso.

Oppure, ed è il caso eclatante della straordinaria Torre cinquecentesca di Colombarone,, il nucleo in cui essa insiste, grazie ad interventi non unitari, è di fatto profondamente degradato dove una miniaturizzazione della proprietà e l'assenza di un progetto di recupero unitario (atti di fatto impossibili in situazioni di degrado sociale come questa) hanno determinato un peggioramento della situazione ora difficilmente recuperabile, se non attraverso interventi che prevedano una progettualità preventiva di cui probabilmente l'Amministrazione dovrà in qualche modo farsi carico; pena altresì la perdita di una delle sue più importanti testimonianze di edificio residenziale a torre.

Questo fenomeno, particolarmente accentuato negli ultimi anni, sottolinea ancora una volta la necessità di un approfondimento che giunga almeno alla tutela delle qualità e dei caratteri ambientali delle aree tratteggiate nella carta “Individuazione di ambiti paesaggistici omogenei”, qui allegata.

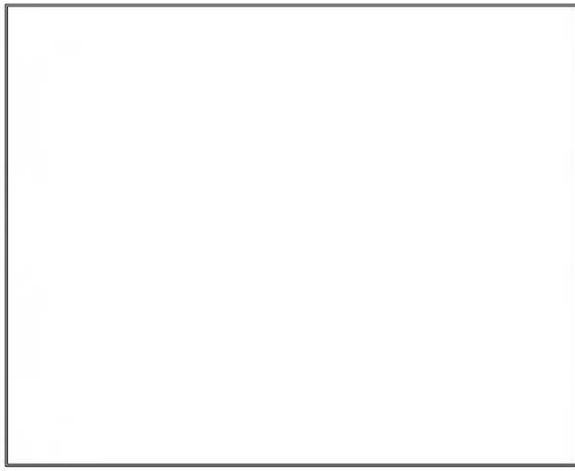
Ma è pure un processo culturale difficile da mutare se non attraverso attente operazioni di sensibilizzazione che dovranno trovare attenta e sensibile protagonista la stessa Amministrazione Comunale con i propri uffici.

Da segnalare, inoltre, con una forte preoccupazione, l'alto numero di complessi di servizio e non abbandonati o in gravissimo stato di degrado (case-torri, cappelle gentilizie, stalle, pilastri d'ingresso e votivi, ecc.). Una situazione che di anno in anno assume dimensioni sempre più vaste e che interessano strutture non più utilizzate (e tra questi vanno enucleati diversi edifici di rilevante interesse storico che già Associazioni di Storia locale avevano individuato e segnalato).

Il grave fenomeno che non va assolutamente sottovalutato, data l'entità e l'importanza per la stessa identità del territorio, interessa anche altri Comuni che hanno adottato misure che potranno essere esaminati a campione per eventuali azioni promozionali e di coraggioso sostegno.

arch. Vincenzo Vandelli
(Abacus srl)

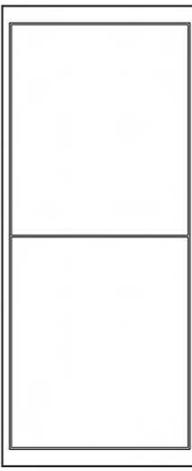
 <p>COMUNE DI FORMIGINE AREA PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E ESPANSIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO TECNICO PER IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO</p>	
<p>QUADRO CONOSCITIVO - CENSIMENTO EDIFICI SPARI DI INTERESSE STORICO/AMBIENTALE</p>	
SCHEDA N. _____	DATA _____
<p>REFERIMENTI URBANISTICI</p> <p>ATTUALE: _____ ZONA: _____</p> <p>CATEGORIA DI INTERESSE: _____ ORDINE/AREA PRG: _____</p> <p>LOCALITA': _____ TOPONIMO VISIBILE: _____</p> <p>NR. CIVICO: _____ NR. DIVCO: _____</p> <p>CANTATO: F. _____ M. _____</p>	
<p>TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO</p> <p><input type="checkbox"/> AGRICOLA RESIDENZA - PRODUTTIVO</p> <p><input type="checkbox"/> VALLA MUSICA</p> <p><input type="checkbox"/> RELIGIOSO</p>	
<p>Planimetria stato attuale: 1:5.000</p>	

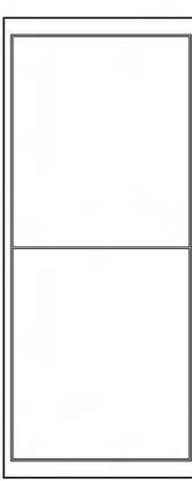
<p>SCHEMA DELLA CORTE</p>	
	
<p>classificazione fotografica degli edifici</p>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

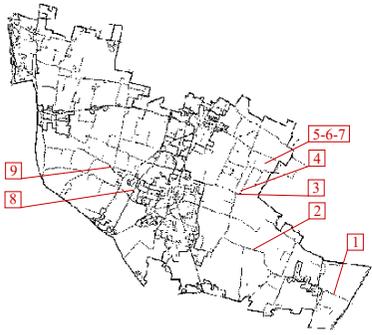
<p>RURALE - SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA</p>	
<p>TIPO DISO</p> <p><input type="checkbox"/> Giardino privato</p> <p><input type="checkbox"/> Corte privata</p> <p><input type="checkbox"/> Parcheggio privato</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>SPAZI VERDI</p> <p><input type="checkbox"/> Chiarino strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> Albero alto fuori dalla corte</p> <p><input type="checkbox"/> Albero alto fuori nel cortello annesso</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p>MATERIALE PAVIMENTAZIONE</p> <p><input type="checkbox"/> Ghiaia</p> <p><input type="checkbox"/> Piombo</p> <p><input type="checkbox"/> Asfaltato</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	
<p>RAPPORTO CORTE/CONTESTO FINITIMO</p>	
<p>RAPPORTO CON INFRASTRUTTURA VIARIA PRINCIPALE</p> <p><input type="checkbox"/> Diretto</p> <p><input type="checkbox"/> Indiretto</p> <p><input type="checkbox"/> Indistinto</p>	<p>RAPPORTO CON AMBITO URBANO</p> <p><input type="checkbox"/> Edificio/Corte isolata</p> <p><input type="checkbox"/> Corte in prossimità Zona Residenziale</p> <p><input type="checkbox"/> Corte in prossimità Zona non Resid.</p> <p><input type="checkbox"/> Pianificazione programmata</p>
<p>VALORE PAESAGGISTICO - PERCEZIONE VISIVA A CAMPO LUNGO</p> <p><input type="checkbox"/> RIFERIMENTI VERTICALI</p> <p><input type="checkbox"/> RIFERIMENTI ORIZZONTALI</p> <p><input type="checkbox"/> CORTINE</p>	
<p>VALORE AMBIENTALE</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza corsi/acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza piante</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza frutteti</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza vigneti</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	

Scheda tipo per la catalogazione dell'intero patrimonio storico architettonico sparso nel comune di Formigine.

<p>MANUFATTO</p>			
<p>TIPOLOGIA ORIGINARIA EDIFICIO</p> <p>a <input type="checkbox"/> abitazione rurale</p> <p>b <input type="checkbox"/> stalla / fienile</p> <p>c <input type="checkbox"/> casa a blocco stalla / fienile</p> <p>d <input type="checkbox"/> bottega</p> <p>e <input type="checkbox"/> forno / panola / pollaio</p> <p>f <input type="checkbox"/> pozzo</p> <p>g <input type="checkbox"/> palazzo / villa</p> <p>h <input type="checkbox"/> chiesa</p> <p>i <input type="checkbox"/> loculi / pilastino votivo</p> <p>l <input type="checkbox"/> altro</p>			
<p>USO ATTUALE:</p> <p>Piano terra / Riscald / Serramentato: _____ Piano Primo: _____ Piano Secondo: _____</p> <p>IN ZONA (alle superiori): _____ LUO: _____</p> <p>Accessori non sovrati: _____</p> <p>Note: _____</p>			
<p>ALTERAZIONE TIPOLOGICA</p> <p>Assente <input type="checkbox"/></p> <p>Originario <input type="checkbox"/></p> <p>Conservato <input type="checkbox"/></p> <p>Totale <input type="checkbox"/></p>	<p>COMPROMISSIONE (complesso, intonato)</p> <p>Assente <input type="checkbox"/></p> <p>Originario <input type="checkbox"/></p> <p>Conservato <input type="checkbox"/></p> <p>Totale <input type="checkbox"/></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE EDILIZIA</p> <p>Conservata <input type="checkbox"/></p> <p>Intonata <input type="checkbox"/></p> <p>Cato parziale <input type="checkbox"/></p> <p>Cato totale <input type="checkbox"/></p>	<p>DEGRADO</p> <p>SF <input type="checkbox"/></p> <p>NO <input type="checkbox"/></p>
<p>Presenza di superfici: _____ SF <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Incapacità del fabbricato rispetto al contesto: _____ SF <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Valore architettonico complessivo: _____</p> <p>Intervento: _____ basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> elevato <input type="checkbox"/></p> <p>Presenza elementi di pregio: _____ SF <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>			

<p>RELAZIONE FOTOGRAFICA - FABBRICATO</p>	
	
FOTO: _____	FOTO: _____

<p>RELAZIONE FOTOGRAFICA</p>	
	
FOTO: _____	FOTO: _____



1. Via per Castelnuovo



2. Via Sant'Antonio



3. Via Tognoli, trasversale di via Imperatora

1. Via per Castelnuovo

L'unico elemento superstite di un filare laterale alla strada che in origine bordava due grandi parchi e le relative aree coltivate.

2. Via Sant'Antonio

L'antico collegamento tra Formigine e Colombaro caratterizzato ancor oggi da segmenti residui di filari di querce, pioppi cipressini e noci, elementi fondamentali di congiunzione tra nuclei di residenze in villa, corti rurali e aree coltivate. L'intersezione con le vie è caratterizzata da pilastri e maestà.

3. Via Tognoli, trasversale di via Imperatora

Filari di querce e noci laterali alla strada.

4. Aree coltivate laterali a via Tognoli

La coltivazione a vigneto caratterizza ancora in larga parte la campagna coltivata.

5-6-7. Via Montale

Lunghe provane prospettiche di pioppi cipressini e querce caratterizzano i collegamenti tra gli assi principali e le corti delle ville, dando anche origine ai toponimi locali (vedi il caso di villa "Il Fugone").

8. Via Gramsci

Area periurbana ancora caratterizzata dalla successione di ville con giardini, con ampie recinzioni verdi, ottenute con siepi e alberature.

9. Via Borgo

Area periurbana ancora caratterizzata dalla successione di ville con giardini ed annesse corti agricole con ampie recinzioni verdi ottenute con siepi, alberature, pilastri e cancelli. Su un lato della strada persiste il canale irriguo accompagnato dal filare.



4. Aree coltivate laterali a via Imperatora



5. Via Montale



6. Via Montale



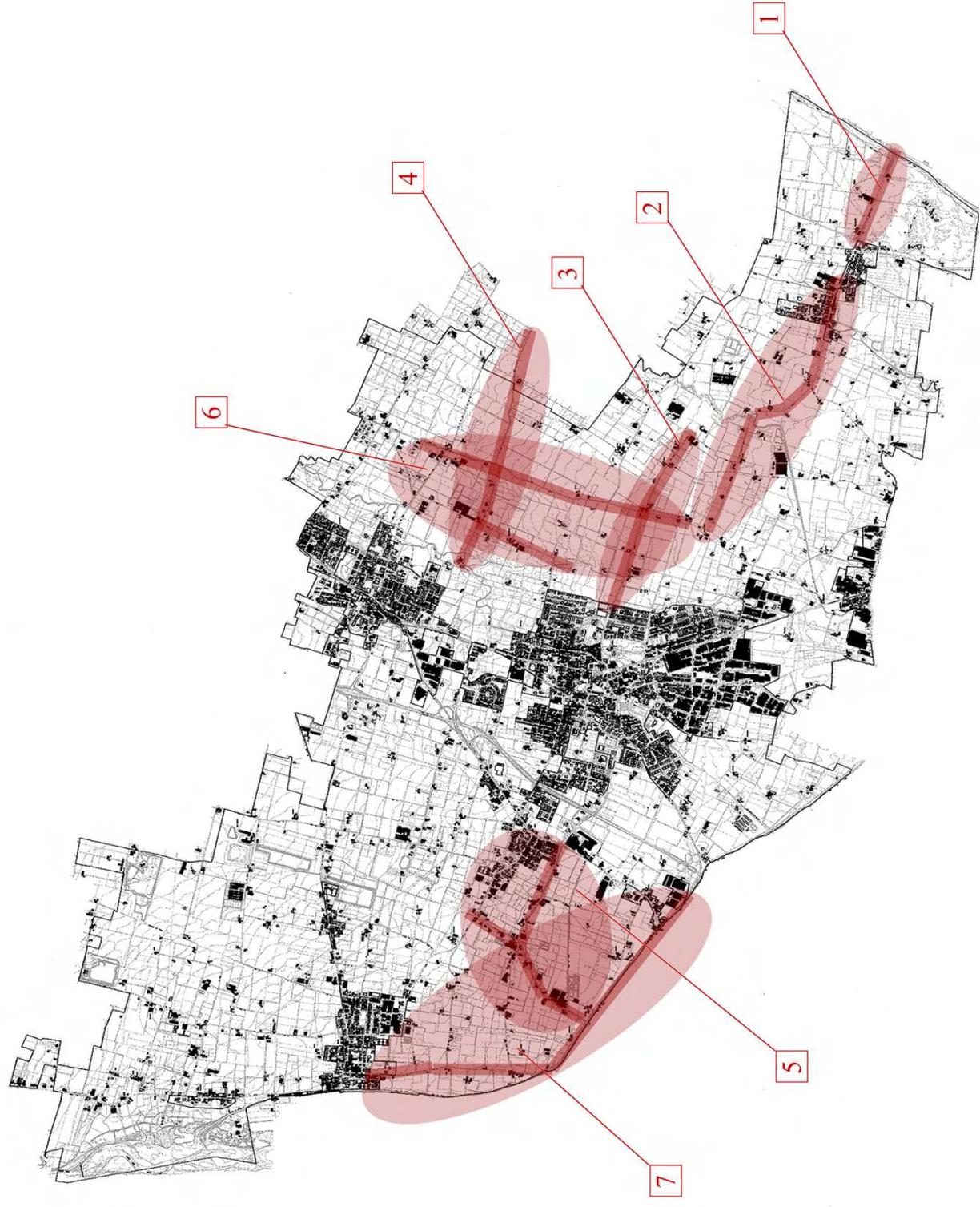
7. Via Montale



8. Via Gramsci



9. Via Borgo



1. Via per Castelnuovo (antico prolungamento di Via Sant'Antonio)

2. Via Sant'Antonio

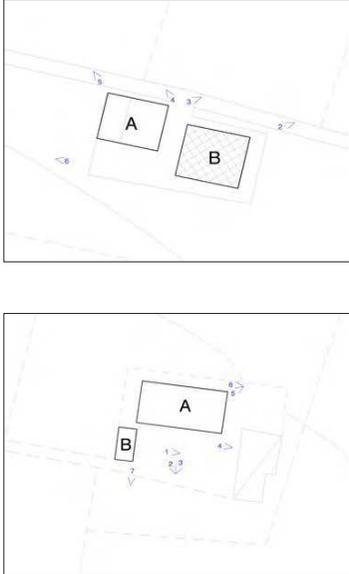
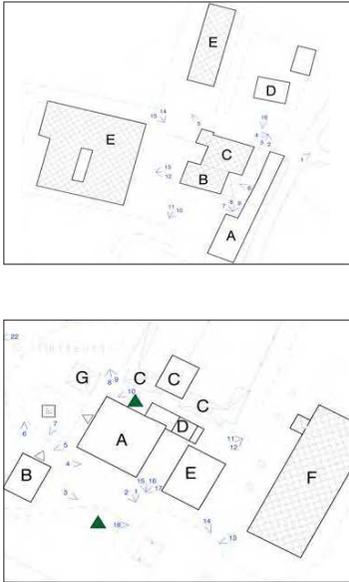
3. Via Imperatora e trasversali

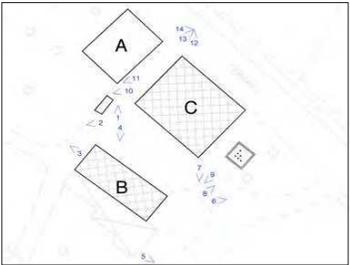
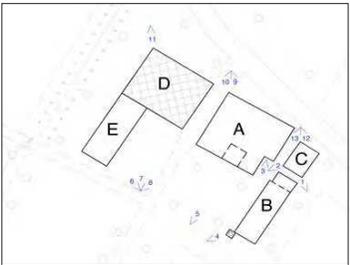
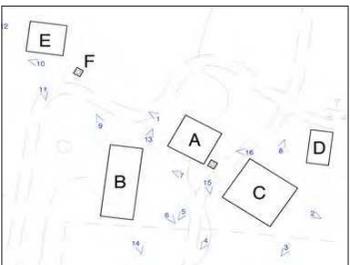
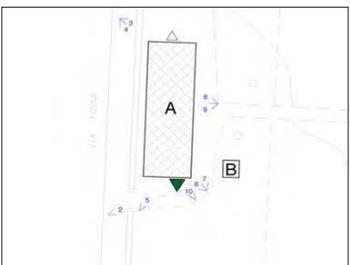
4. Via Montale

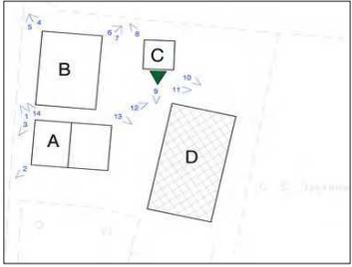
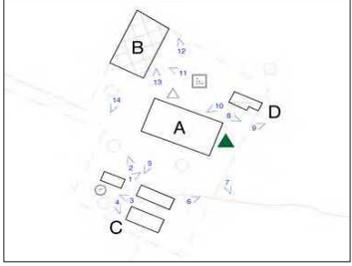
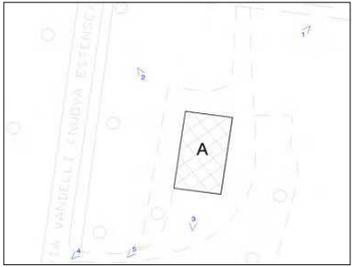
5. Via Borgo/via Rodello

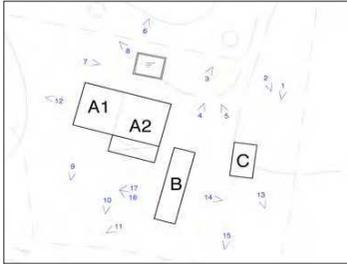
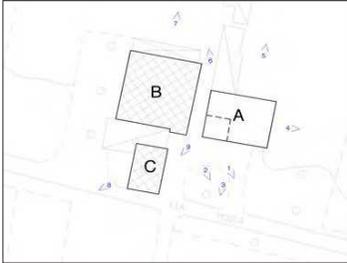
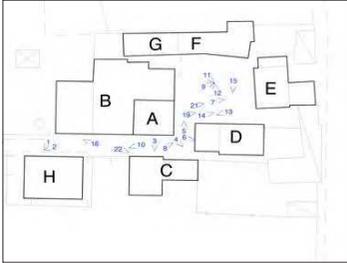
6. Via S. Onofrio fino intersezione con via Montale/via Stradella

7. Via Fossa fino al Casino Spezzani Carbonieri

Rif. descrizione Tipologia	Schema di Aggregazione	Rif. n. Scheda Censimento	Immagini fotografiche	Schema Organizzazione Planimetrica
a	<p>Aggregazione a corte aperta (o ad elementi separati)</p>	<p>4.59</p> <p>4.76</p>		 <p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, eternit) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagone d'accumulo ■ Pozzo <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <p>A casa a blocco - catasto 1892</p> <p>B torrio/porcile /pollaio - catasto 1892</p>
b	<p>Aggregazione a corte chiusa</p>	<p>4.29</p> <p>7.44</p>		 <p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, eternit) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagone d'accumulo ■ Pozzo <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <p>A torre - abitazione rurale - catasto 1892</p> <p>B abitazione rurale - catasto 1892</p> <p>C stalla, fienile - catasto 1892</p> <p>D edificio moderno: abitazione</p> <p>E edifici moderni: capannoni</p> <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <p>A stalla/fienile - catasto 1892</p> <p>B bassocomodo - IGM 1935</p> <p>C edifici moderni: tettoie uso stalla</p> <p>D casa a torre-colombai - catasto 1892</p> <p>E abitazione rurale - catasto 1892</p> <p>F edificio moderno: capannone</p> <p>G barchessa - catasto 1892</p>

Rif. descrizione Tipologia	Schema di Aggregazione	Rif. n. Scheda Censimento	Immagini fotografiche	Schema Organizzazione Planimetrica										
<p><i>b</i> (continua)</p>	<p>Aggregazione a corte chiusa</p>	<p>7.99</p>		 <p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, etemli) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagoone d'accumulo ■ Pozzo <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>A</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>B</td><td>barchessa - forno/porcile/pollaio - catasto 1892</td></tr> <tr><td>C</td><td>casa a blocco - catasto 1892</td></tr> </table>	A	abitazione rurale - catasto 1892	B	barchessa - forno/porcile/pollaio - catasto 1892	C	casa a blocco - catasto 1892				
		A	abitazione rurale - catasto 1892											
		B	barchessa - forno/porcile/pollaio - catasto 1892											
C	casa a blocco - catasto 1892													
<p>9.12</p>	 	 <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>A</td><td>villa - catasto 1892</td></tr> <tr><td>B</td><td>stalla - catasto 1892</td></tr> <tr><td>C</td><td>cappella - catasto 1892</td></tr> <tr><td>D</td><td>stalla/fienile - catasto 1892</td></tr> <tr><td>E</td><td>stalla/fienile - catasto 1892</td></tr> </table>	A	villa - catasto 1892	B	stalla - catasto 1892	C	cappella - catasto 1892	D	stalla/fienile - catasto 1892	E	stalla/fienile - catasto 1892		
A	villa - catasto 1892													
B	stalla - catasto 1892													
C	cappella - catasto 1892													
D	stalla/fienile - catasto 1892													
E	stalla/fienile - catasto 1892													
<p>12.46</p>	 	 <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>A</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>B</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>C</td><td>stalla/fienile - catasto 1892</td></tr> <tr><td>D</td><td>barchessa - catasto 1892</td></tr> <tr><td>E</td><td>stalla/fienile - IGM 1935</td></tr> <tr><td>F</td><td>pozzo</td></tr> </table>	A	abitazione rurale - catasto 1892	B	abitazione rurale - catasto 1892	C	stalla/fienile - catasto 1892	D	barchessa - catasto 1892	E	stalla/fienile - IGM 1935	F	pozzo
A	abitazione rurale - catasto 1892													
B	abitazione rurale - catasto 1892													
C	stalla/fienile - catasto 1892													
D	barchessa - catasto 1892													
E	stalla/fienile - IGM 1935													
F	pozzo													
<p><i>c</i></p>	<p>Case a blocco continuo</p>	<p>7.52</p>		 <p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, etemli) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagoone d'accumulo ■ Pozzo <p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>A</td><td>casa a blocco - catasto 1892</td></tr> <tr><td>B</td><td>forno/porcile/pollaio - IGM 1935</td></tr> </table>	A	casa a blocco - catasto 1892	B	forno/porcile/pollaio - IGM 1935						
A	casa a blocco - catasto 1892													
B	forno/porcile/pollaio - IGM 1935													

Rif. descrizione Tipologia	Schema di Aggregazione	Rif. n. Scheda Censimento	Immagini fotografiche	Schema Organizzazione Planimetrica
c (continua)	Case a blocco continuo	7.54		 <p data-bbox="1928 188 2175 475"> LEGENDA ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, etemil) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Legone d'accumulo ■ Pozzo classificazione tipologiche degli edifici A stalla/fienile - catasto 1892 B casa a blocco - catasto 1892 C toro/porcile/pollajo - catasto 1892 D edificio moderno capannone uso stalla </p>
		12.28		 <p data-bbox="1928 703 2175 783"> classificazione tipologiche degli edifici A casa a blocco B edificio moderno capannone C edificio moderno manufatto in laterizio a un piano D edificio moderno manufatto in laterizio a un piano </p>
		12.44		 <p data-bbox="1928 1061 2175 1093"> classificazione tipologiche degli edifici A casa a blocco - catasto 1892 </p>
		4.14	Case a blocco a tetto sfalsato	

Rif. descrizione Tipologia	Schema di Aggregazione	Rif. n. Scheda Censimento	Immagini fotografiche	Schema Organizzazione Planimetrica																	
d	CasaTorre	15.02			<p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, etemil) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagone d'accumulo ■ Pozzo 																
	Casa con Torre	8.50			<p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ tettoia o manufatto a un piano in mattoni ☒ tettoia, baracca (materiali di recupero, lamiera, etemil) ☐ edificio mappato ma demolito ☐ edificio ricostruito secondo volume preesistente ☐ rudere ▲ edificio moderno non mappato ▲ tettoia o manufatto a un piano in mattoni non mappato △ baracca, box metallico non mappato ○ Cisterna ☐ Lagone d'accumulo ■ Pozzo 																
		4.37			<p>classificazione tipologiche degli edifici</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>torre - catasto 1892</td></tr> <tr><td>B</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>C</td><td>bassocomodo - catasto 1892</td></tr> <tr><td>D</td><td>abitazione civile - catasto 1892</td></tr> <tr><td>E</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>F</td><td>abitazione rurale - catasto 1892</td></tr> <tr><td>G</td><td>bassocomodo - catasto 1892</td></tr> <tr><td>H</td><td>edificio moderno.abitazione</td></tr> </table>	A	torre - catasto 1892	B	abitazione rurale - catasto 1892	C	bassocomodo - catasto 1892	D	abitazione civile - catasto 1892	E	abitazione rurale - catasto 1892	F	abitazione rurale - catasto 1892	G	bassocomodo - catasto 1892	H	edificio moderno.abitazione
A	torre - catasto 1892																				
B	abitazione rurale - catasto 1892																				
C	bassocomodo - catasto 1892																				
D	abitazione civile - catasto 1892																				
E	abitazione rurale - catasto 1892																				
F	abitazione rurale - catasto 1892																				
G	bassocomodo - catasto 1892																				
H	edificio moderno.abitazione																				

Ville



*Villa Lolli
metà sec. XVI*



*Villa della Fontana
sec. XVII/XX*



*Villa Tacoli
sec. XVII/inizio XIX*



*Villa Clementina (Spezzani Carbonieri)
sec. XVIII*



*Villa Cassiani Ingoni
fine sec. XVIII*



*Villa Meridiana (Giovanardi)
sec. XVIII/inizio XX*



*Villa Aggazzotti
sec. XVIII-XIX*



*Villa Bonacini
sec. XVIII/fine XIX*



*Villa Gandini
inizio sec. XIX*



*Villa Maria al Tiepido
fine sec. XIX*

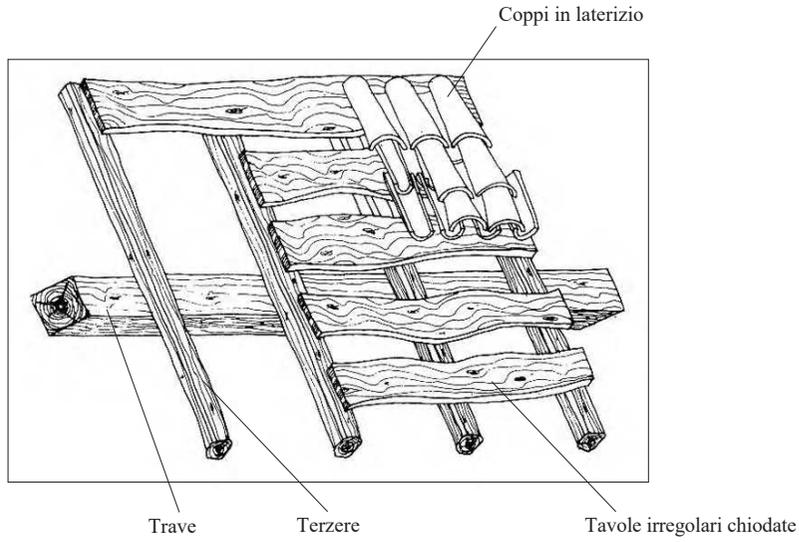
*Pilastri
d'ingresso/Recinzioni*



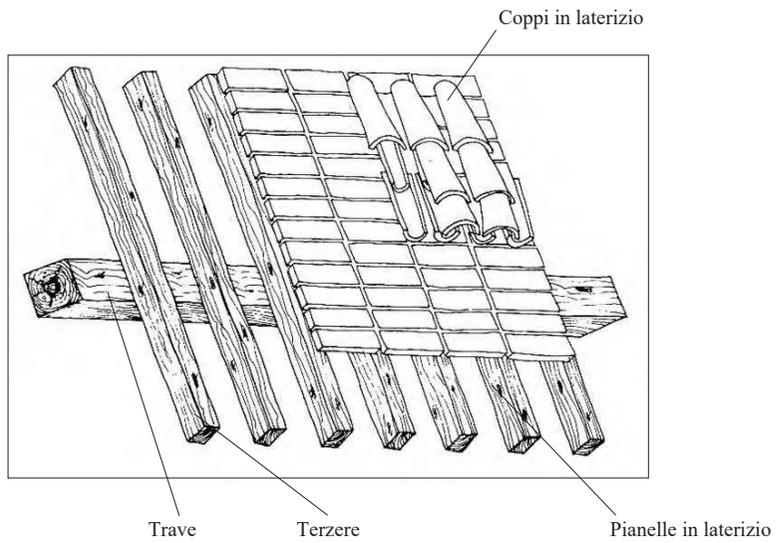
*Maestà
Pilastri votivi o per la
definizione di proprietà*



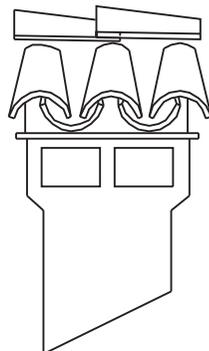
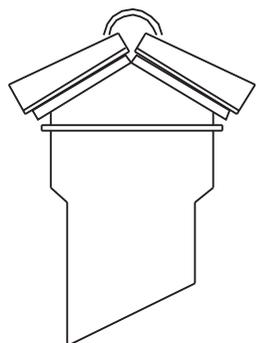
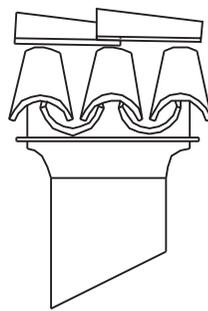
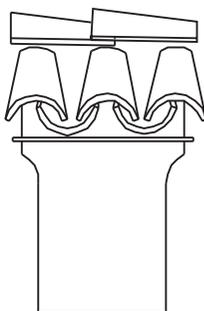
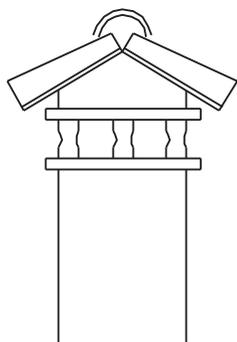
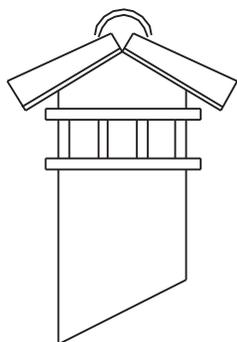
*Copertura a
lambrecchie*



*Copertura a
pianelle in
laterizio*



Schemi delle tipologie individuate



Casa in Via Tampellini 1, Magreta
(Rif. Scheda 4.60)



Casa in Via Sant'Onofrio 1-3, Formigine
(Rif. Scheda 8.80)



Casa in Via Fontana 19-22, Ponte Fossa
(Rif. Scheda 10.06)



Casa in Via Monte Rosa 10, Ubersetto
(Rif. Scheda 11.56)

Gelosie



*Casa in via Poggi 3, Magreta
(Rif. Scheda 4.29)*



*Casa in via Fossa 69, Magreta
(Rif. Scheda 7.52)*



*Casello annesso a Villa Montagnani in via
Sant'Onofrio 43-49, Formigine*



*Casa in via Poggi 3, Magreta
(Rif. Scheda 12.20)*

*Tamponature
tradizionali*



*Casa in via Ghiarola 89, Formigine
(Rif. Scheda 11.28)*

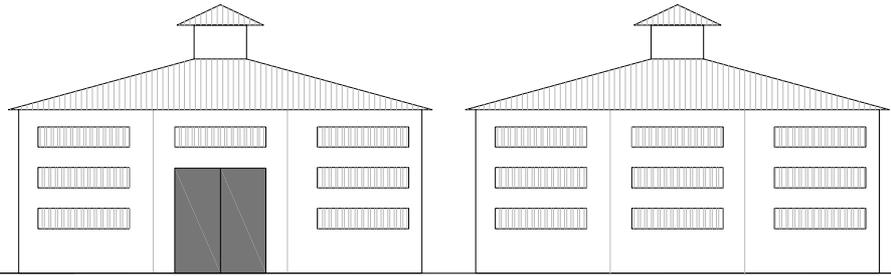


Casa in via Franchini 228, Magreta

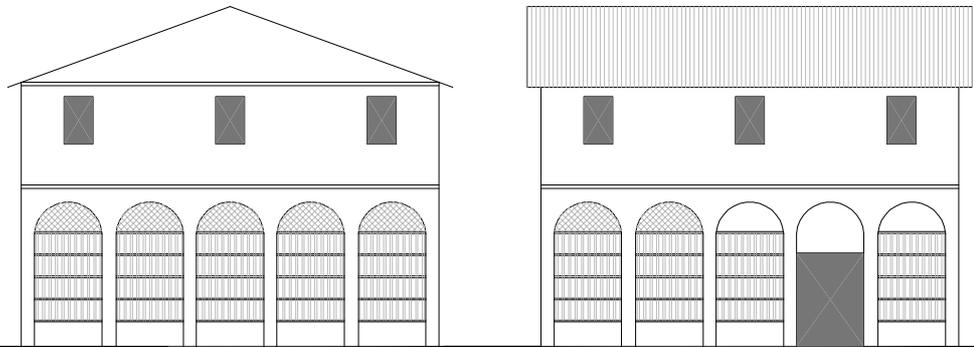


*Casa in Strada Provinciale per Castelnuovo
Rangone 79-81
(Rif. Scheda 11.30)*

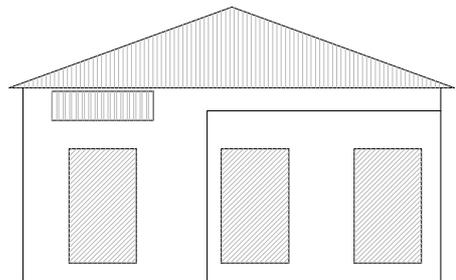
Tipologie riscontrate
caselli



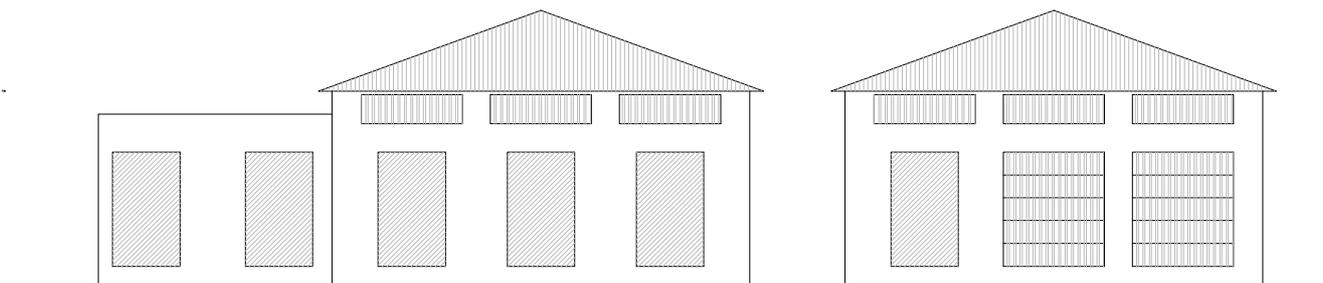
tipo c
zona _scheda 10.04



tipo a
zona casinalbo _scheda 8.32

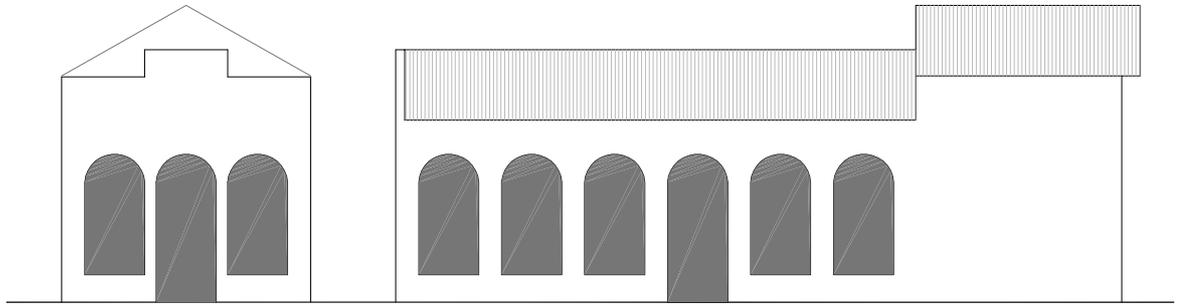
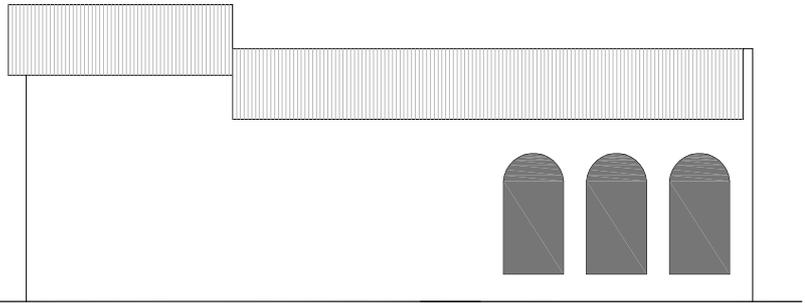


tipo c
zona casinalbo_scheda 8.43

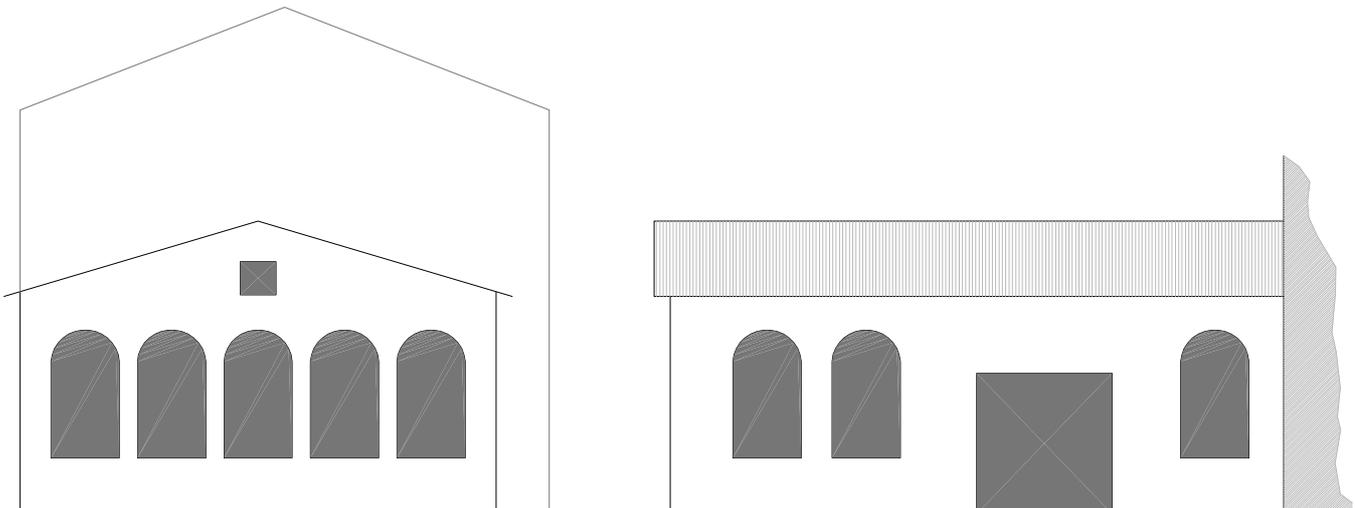
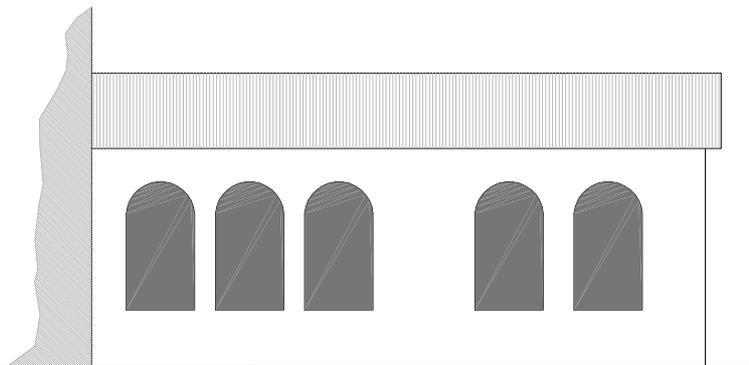


Tipologie riscontrate
caselli

tipo a
zona casinalbo_scheda 9.09

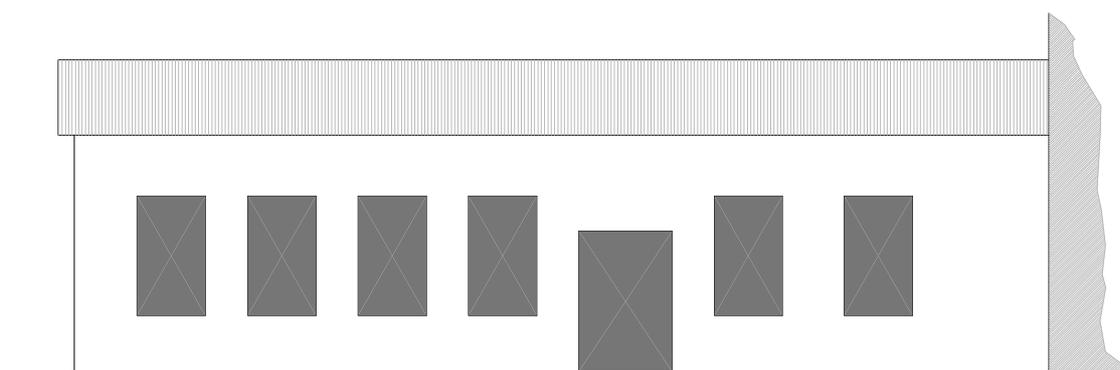
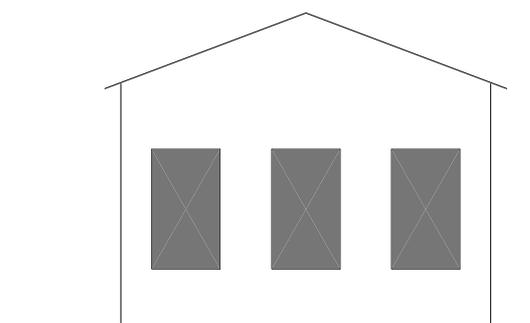
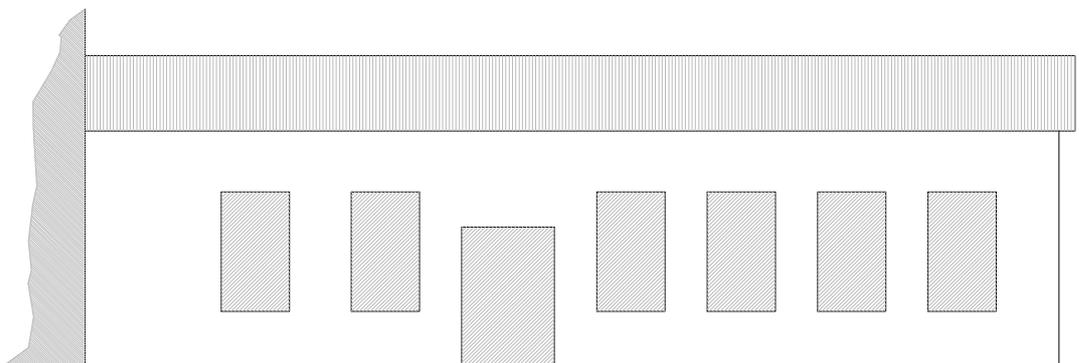


tipo a
zona ubersetto_scheda 14.02

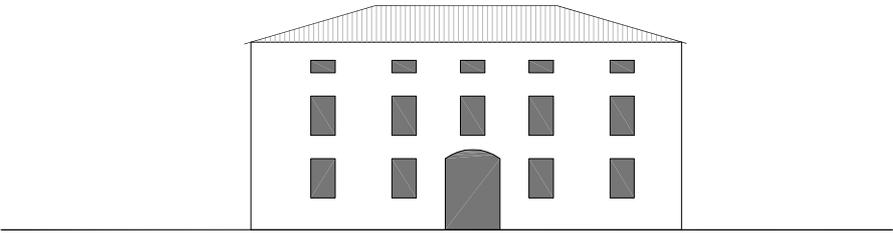


Tipologie riscontrate
caselli

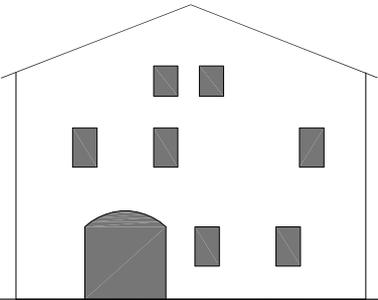
tipo a
zona colombaro_scheda 15.15



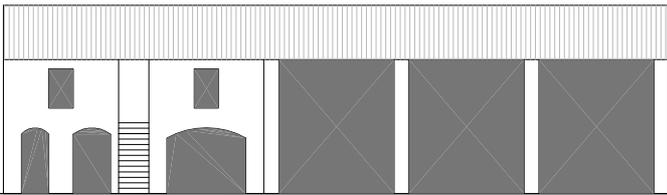
Tipologie riscontrate
abitazioni



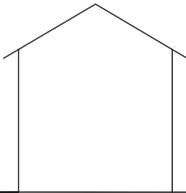
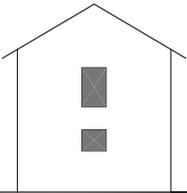
tipo a
zona colombarone



tipo a
zona formigine_11.61



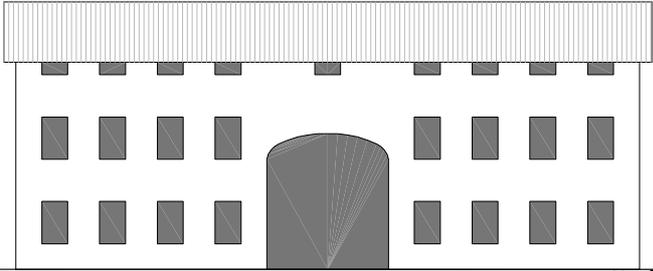
prospetto frontale



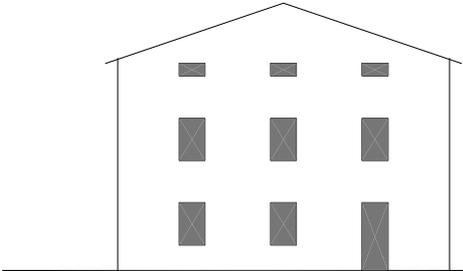
prospetti laterali

Tipologie riscontrate
abitazioni

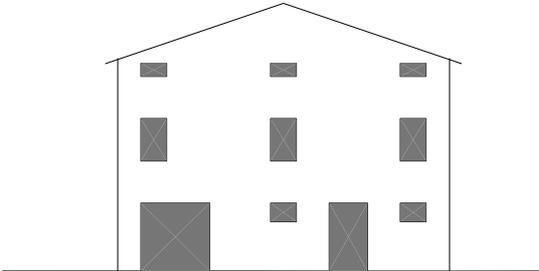
tipo a
zona colombarone_ scheda 4.54



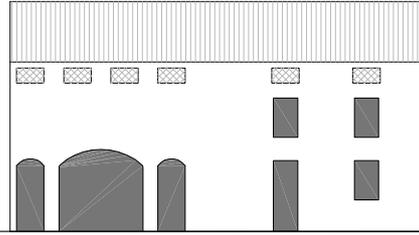
prospetto frontale



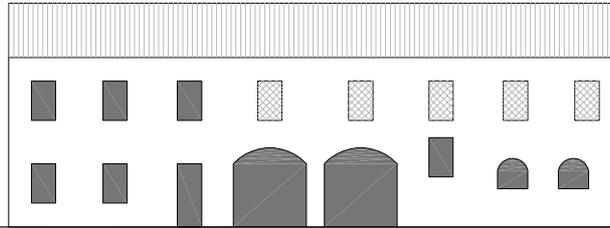
prospetti laterali



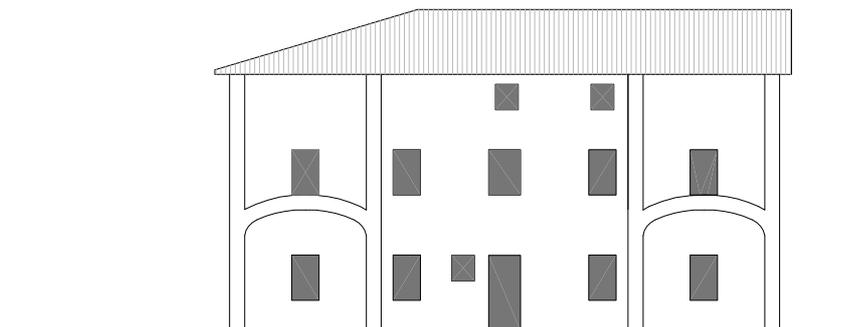
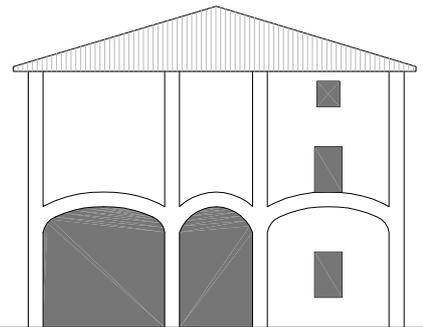
Tipologie riscontrate
blocco



blocco allungato
zona marzaglia

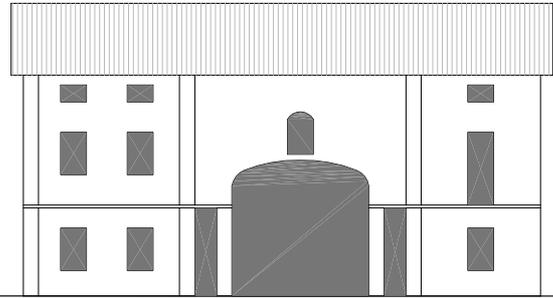


tipo a
zona magreta_scheda 7.54

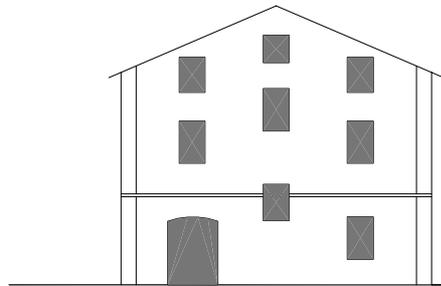


Tipologie riscontrate
blocco

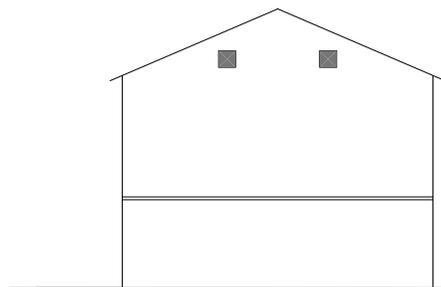
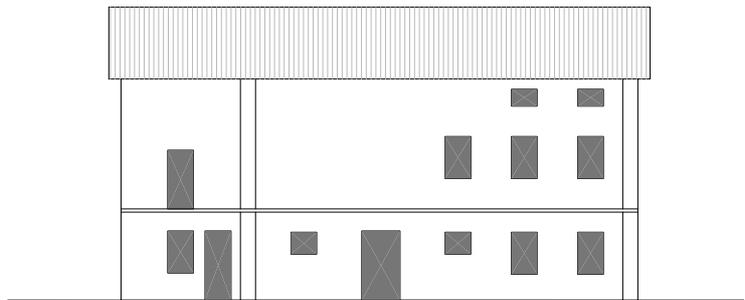
tipo c
zona colombaro_scheda 12.28



prospetto frontale



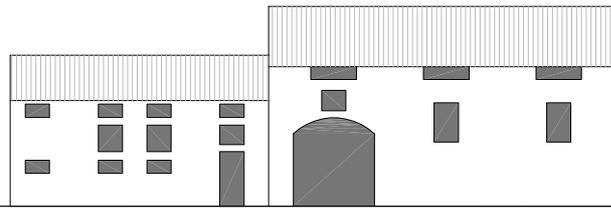
prospetto laterale



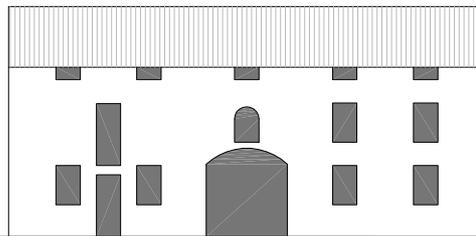
prospetto laterale

Tipologie riscontrate
blocco

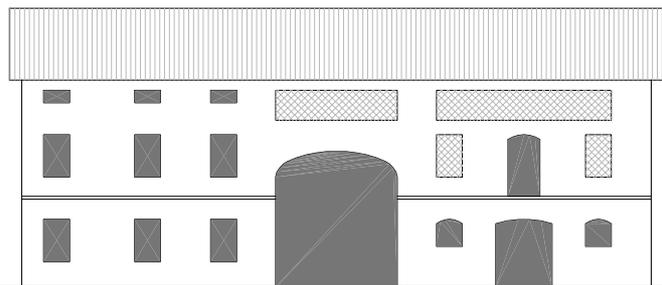
tipo c.1 a tetto sfalsato
zona marzaglia



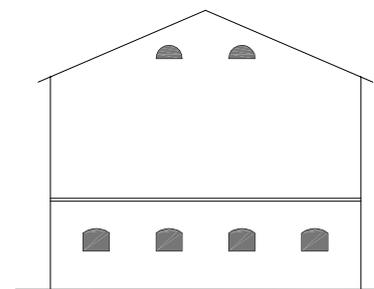
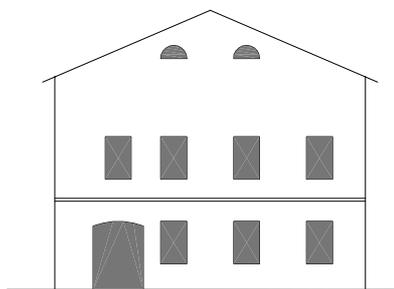
tipo c a tetto continuo ('900)
zona colombarone



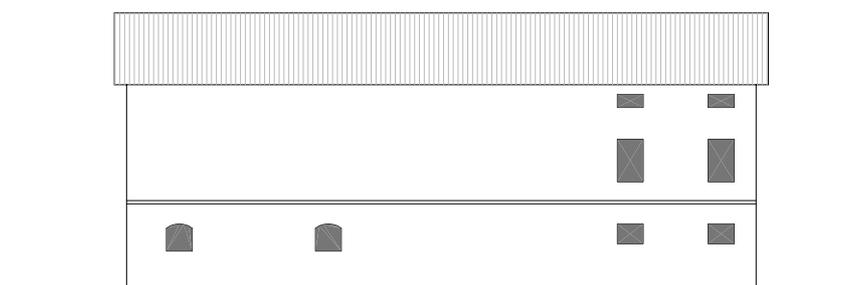
tipo c a tetto continuo
zona colombaro_scheda 12.20



prospetto frontale

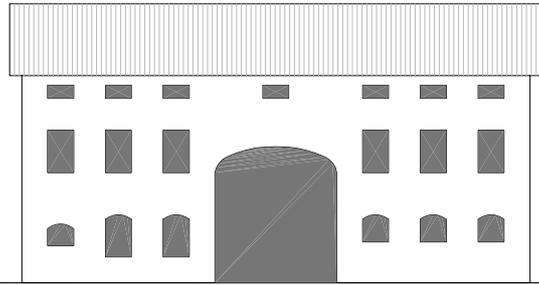


prospetti laterali

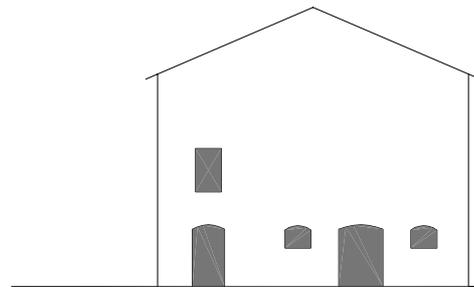


Tipologie riscontrate
blocco

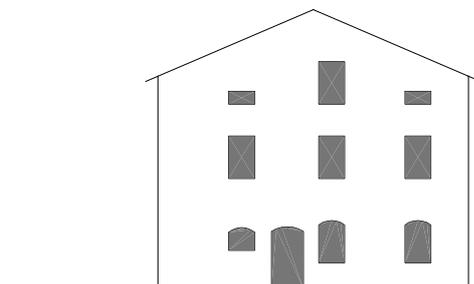
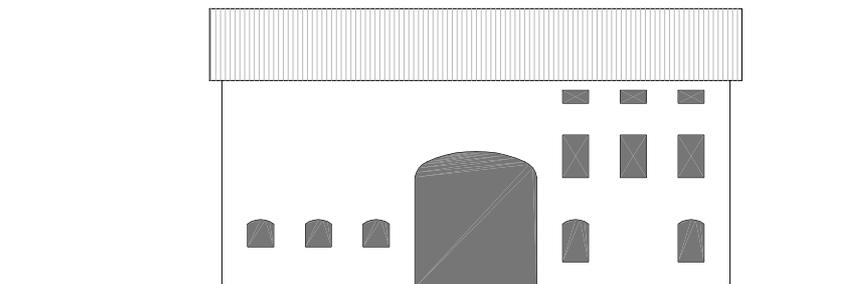
tipo c a tetto continuo
zona colombaro_scheda 12.41



prospetto frontale



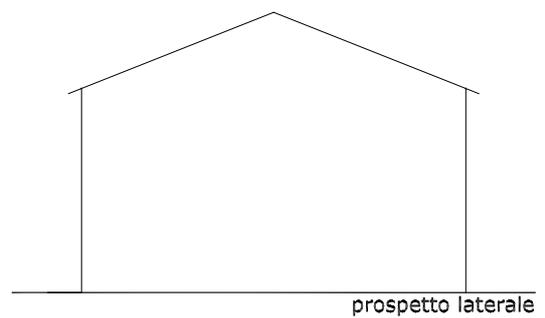
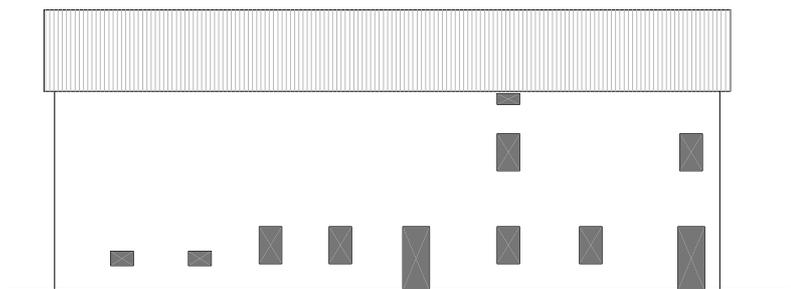
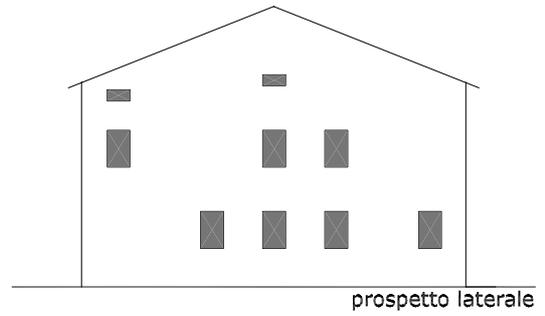
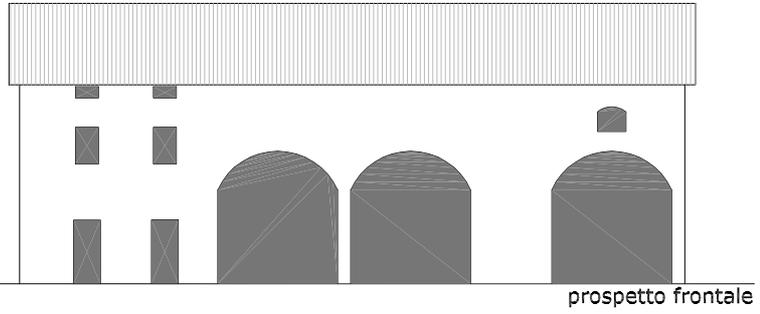
prospetto laterale



prospetto laterale

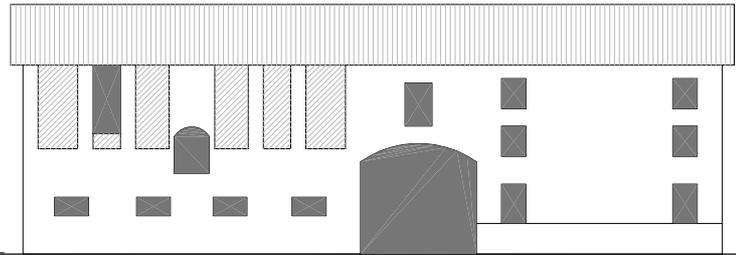
Tipologie riscontrate
blocco

tipo c a tetto continuo
zona formigine_scheda 11.30

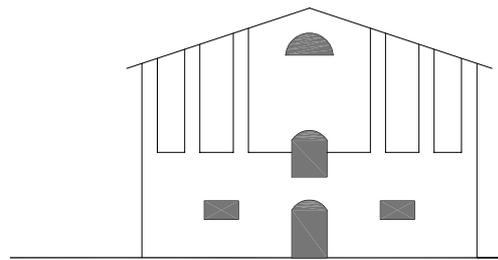


Tipologie riscontrate
blocco

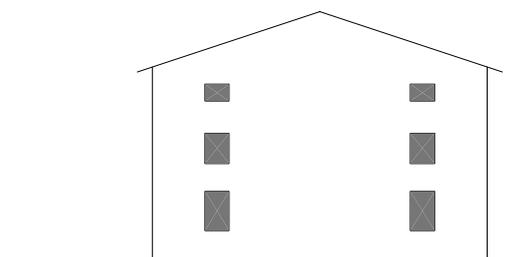
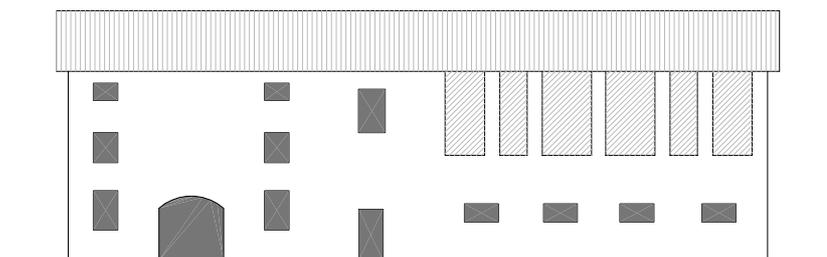
tipo c a tetto continuo
zona colombaro_scheda 12.09



prospetto frontale



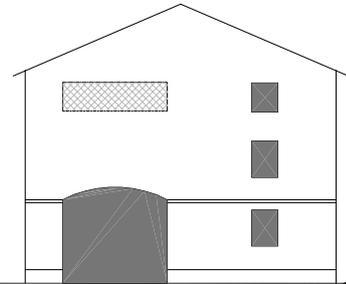
prospetto laterale



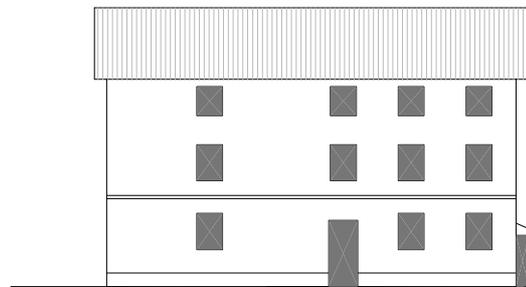
prospetto laterale

Tipologie riscontrate
blocco

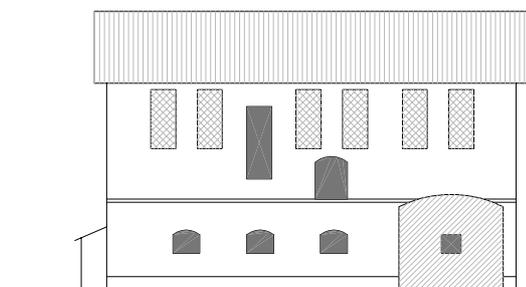
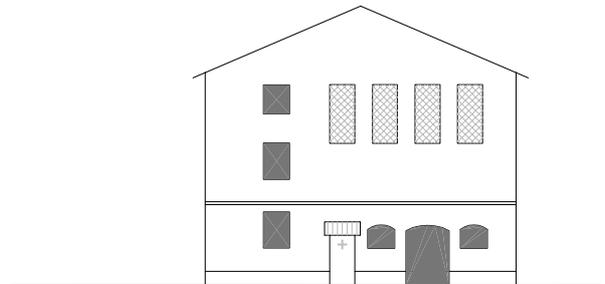
tipo c a tetto continuo
zona _scheda 7.43



prospetto frontale



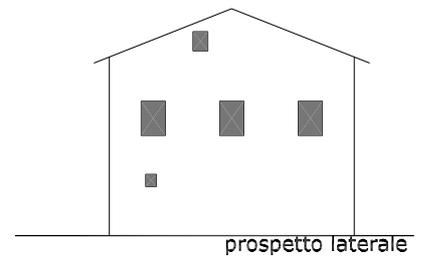
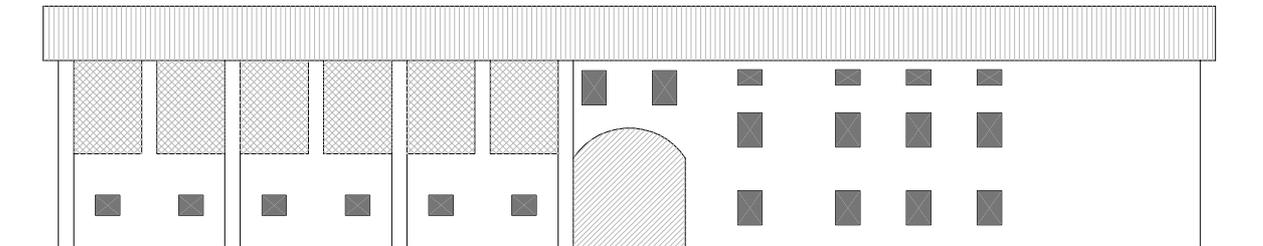
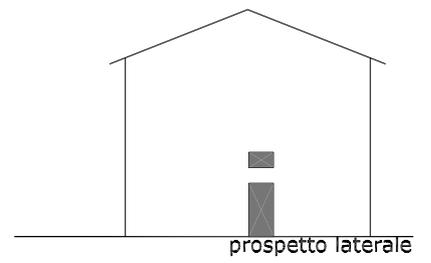
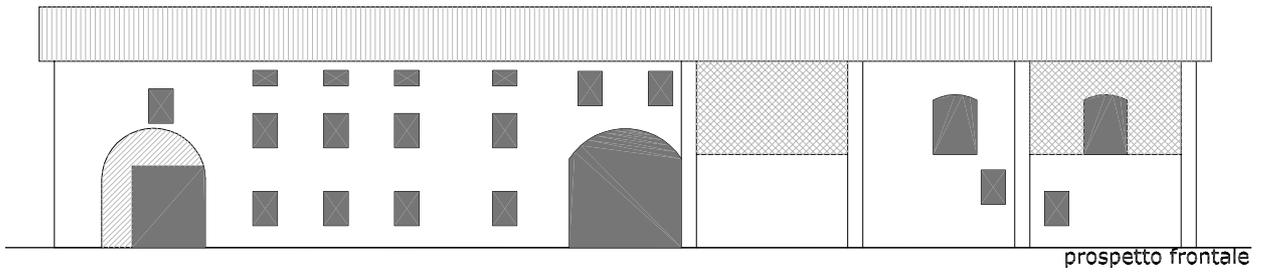
prospetto laterale



prospetto laterale

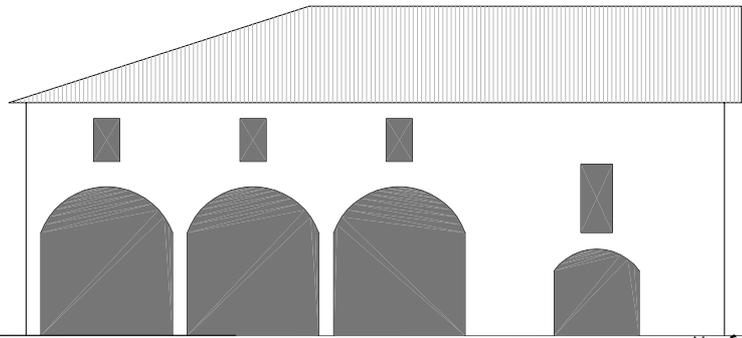
Tipologie riscontrate
blocco

tipo c a tetto continuo
zona corlo_scheda 7.52

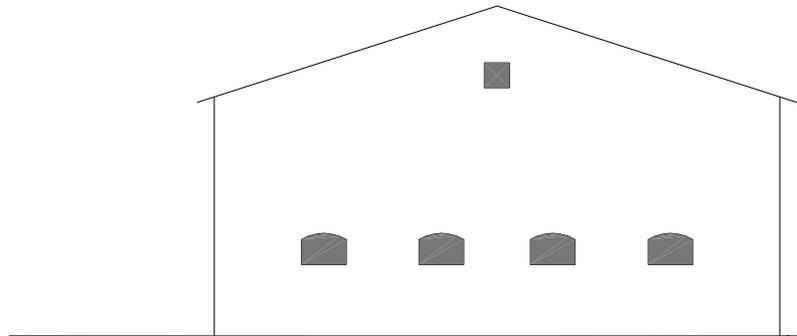


Tipologie riscontrate
blocco

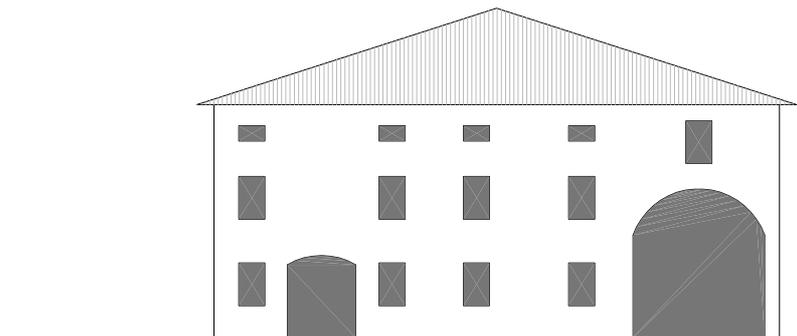
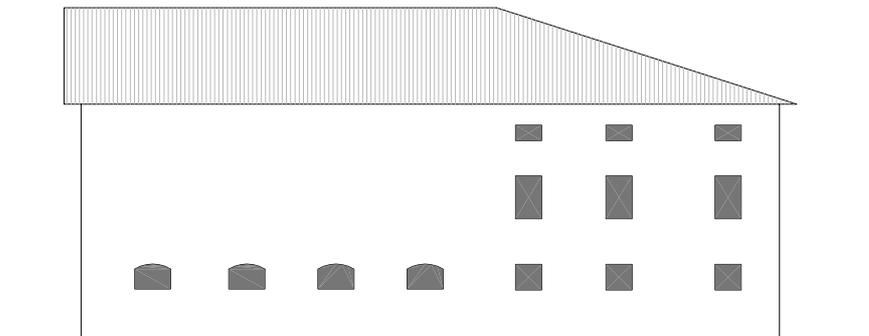
tipo b
zona corlo_scheda 7.99



prospetto frontale



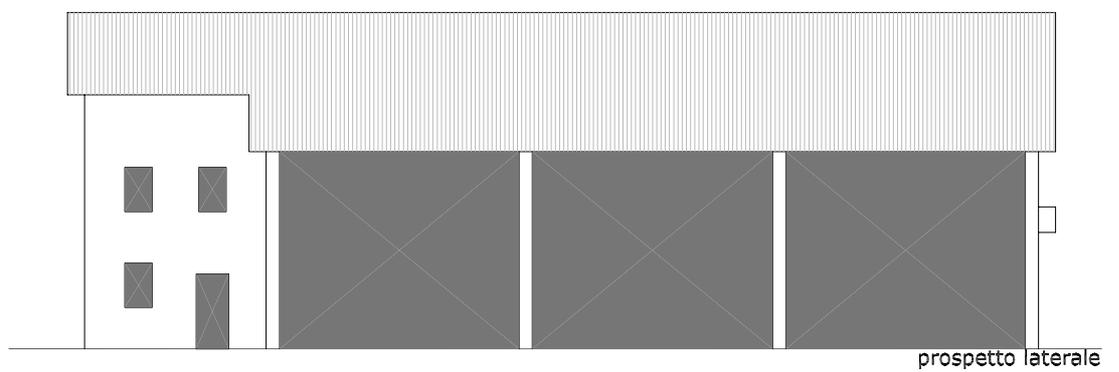
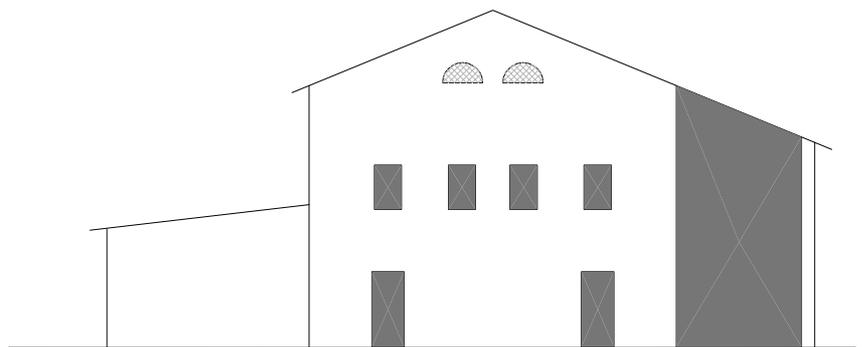
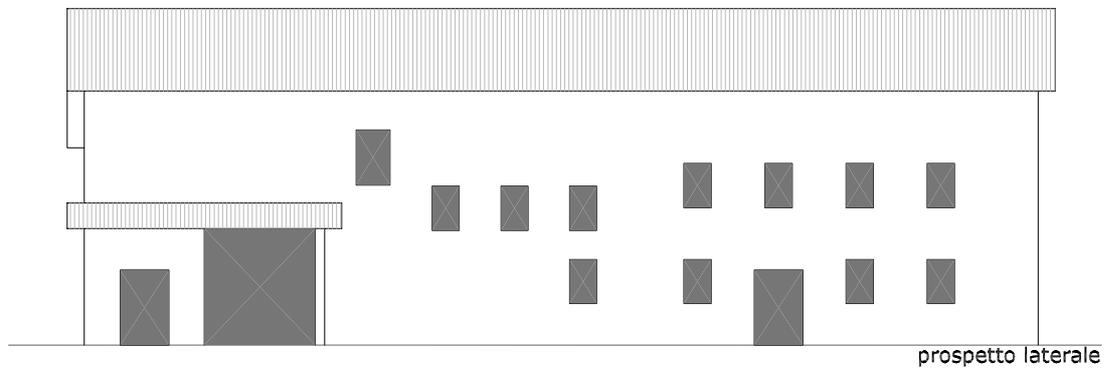
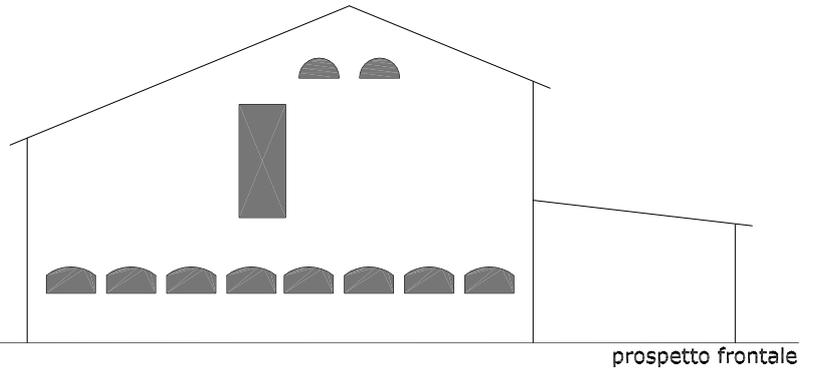
prospetto laterale



prospetto laterale

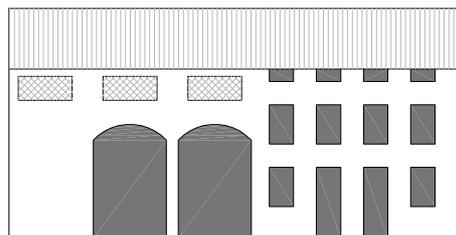
Tipologie riscontrate
blocco

tipo c
zona casinalbo_scheda 8.21



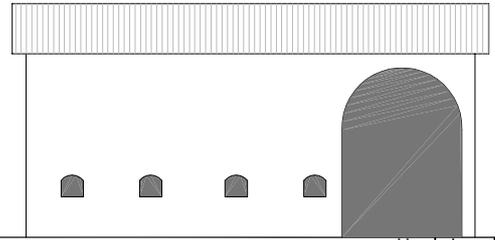
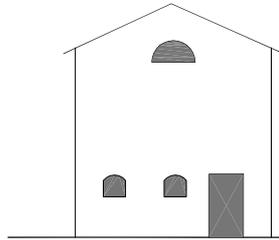
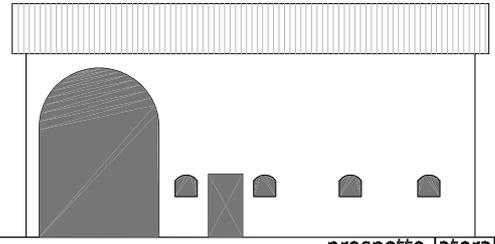
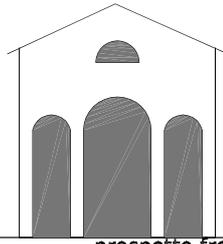
Tipologie riscontrate
blocco

tipo c a tetto continuo

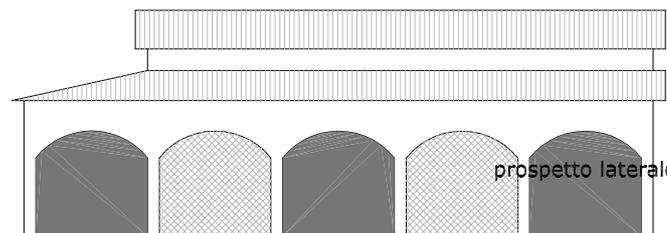
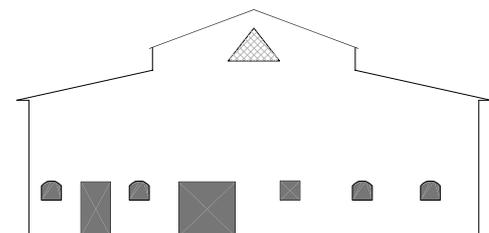
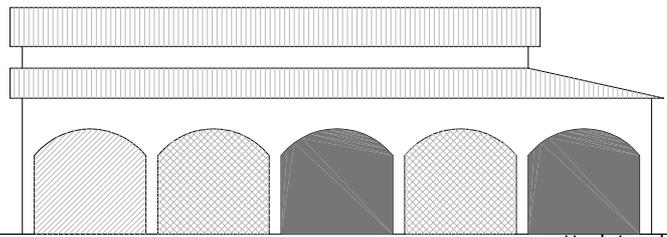
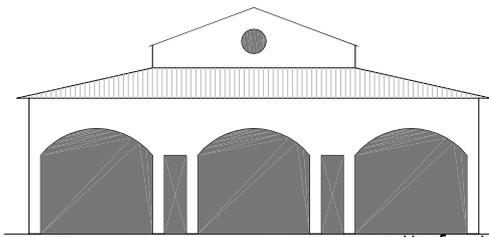


Tipologie riscontrate
stalle - fienili

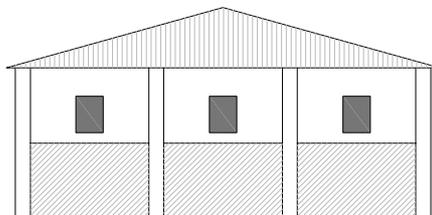
tipo a
zona casinalbo_scheda 8.16



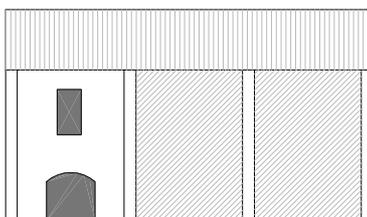
tipo a
zona casinalbo_scheda 11.04



Tipologie riscontrate
stalle - fienili

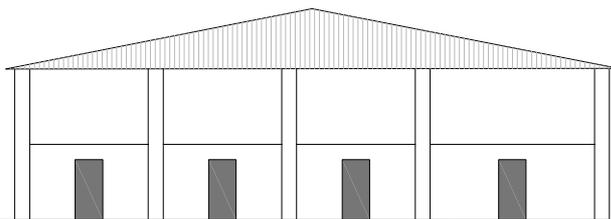


zona colombaro

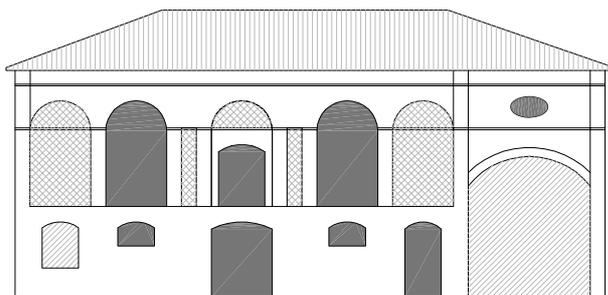


zona marzaglia

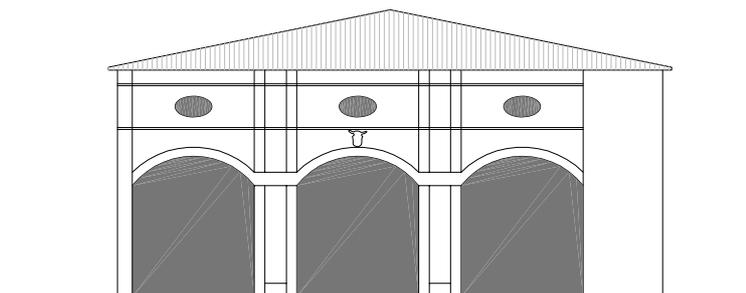
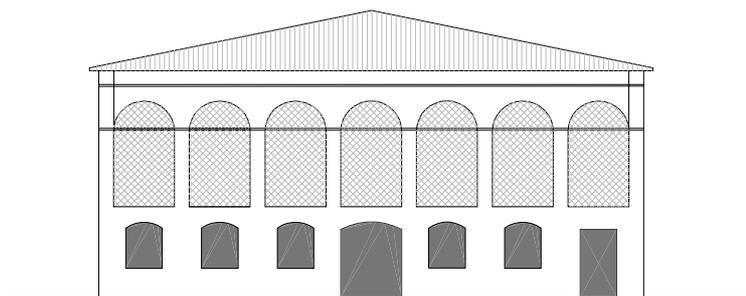
Tipologie riscontrate
stalle - fienili



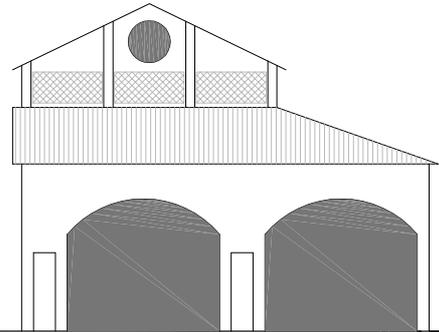
zona casinalbo



tipo b
zona magreta_scheda 7.44

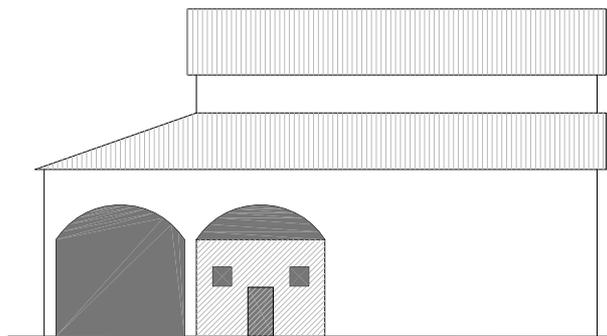


Tipologie riscontrate
stalle - fienili

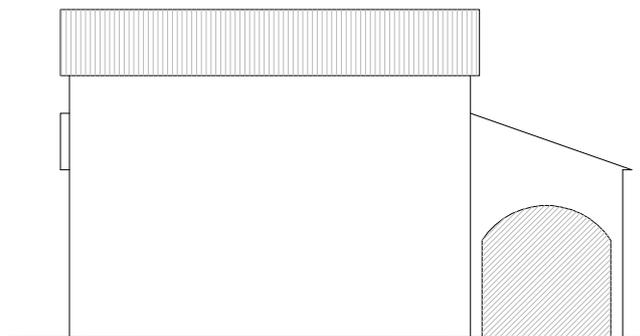
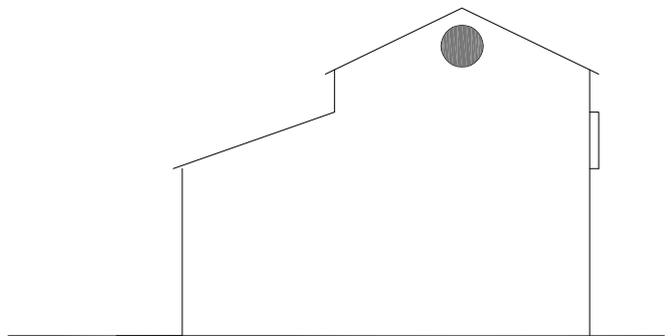


zona formigine_scheda 11.01

prospetto frontale



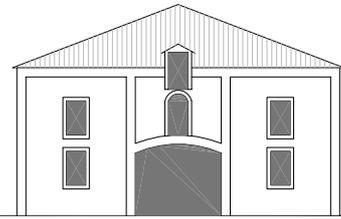
prospetto laterale



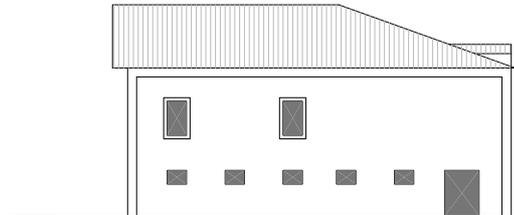
prospetto laterale

Tipologie riscontrate
stalle - fienili

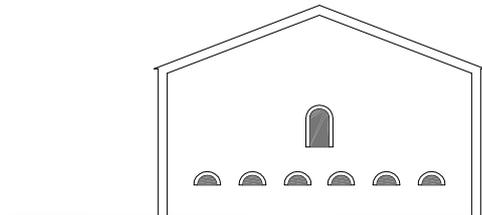
tipo a
zona formigine_scheda 11.11



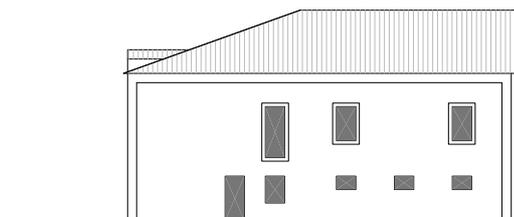
prospetto frontale



prospetto laterale



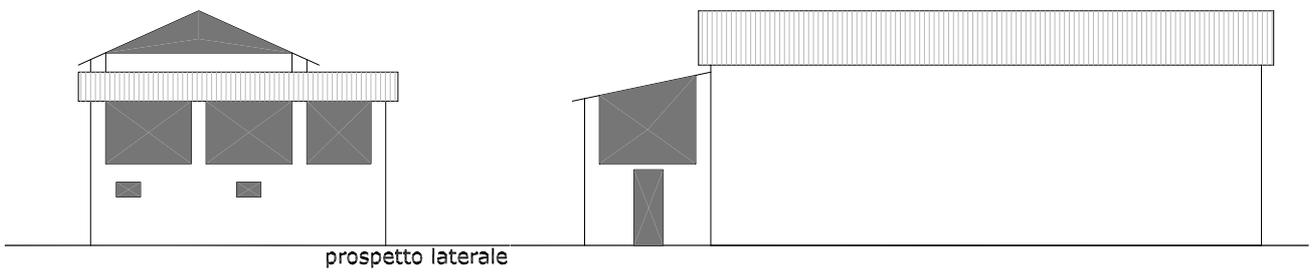
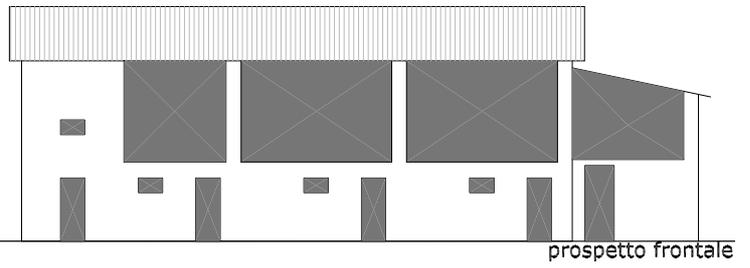
retro



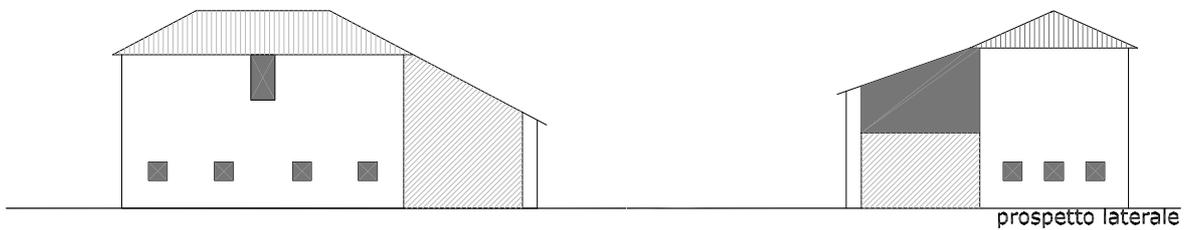
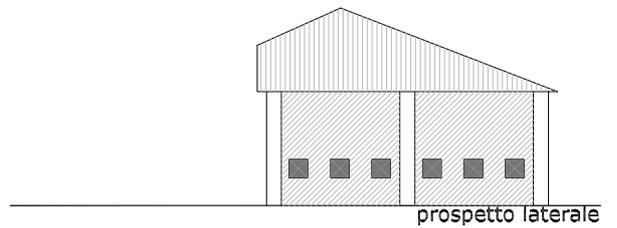
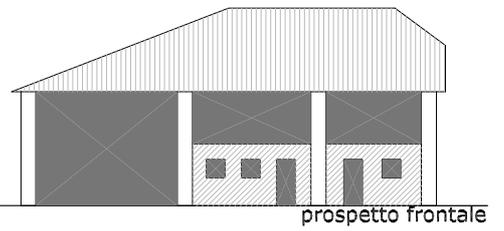
prospetto laterale

Tipologie riscontrate
stalle - fienili

tipo c
zona colombaro_scheda 12.14

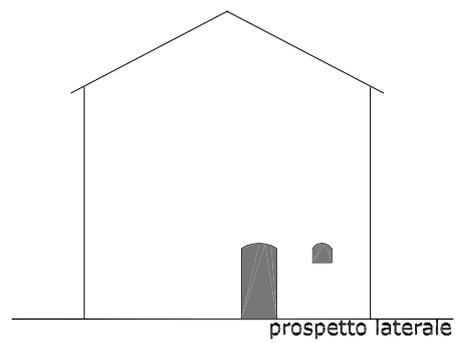
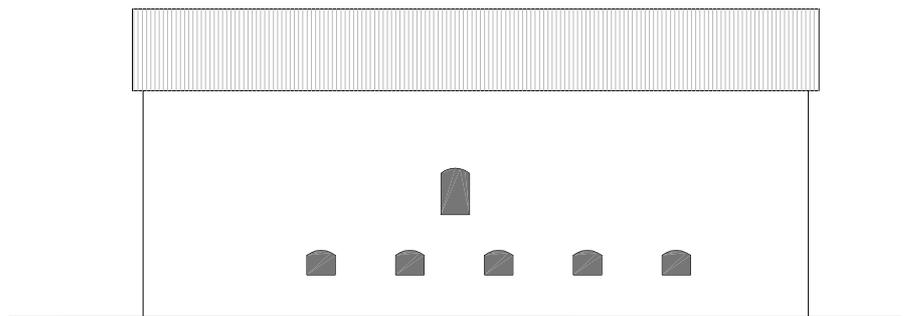
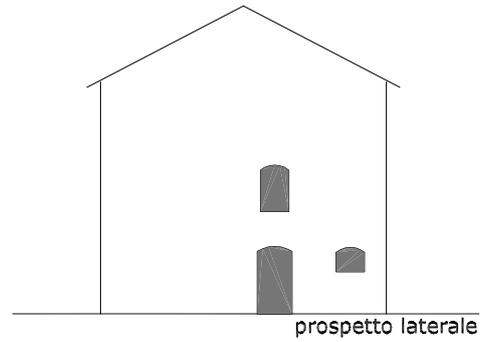
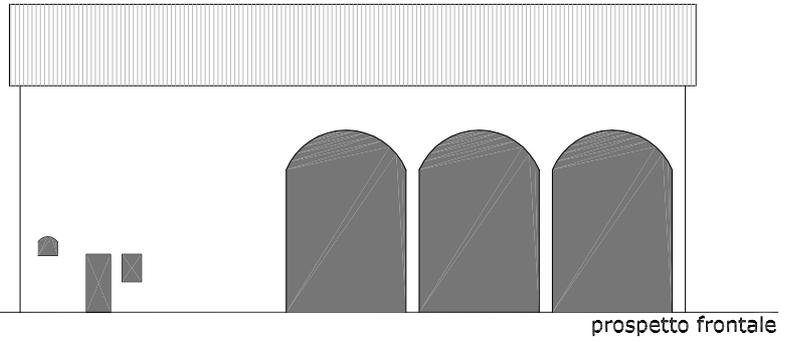


tipo a
zona colombaro_scheda 12.19



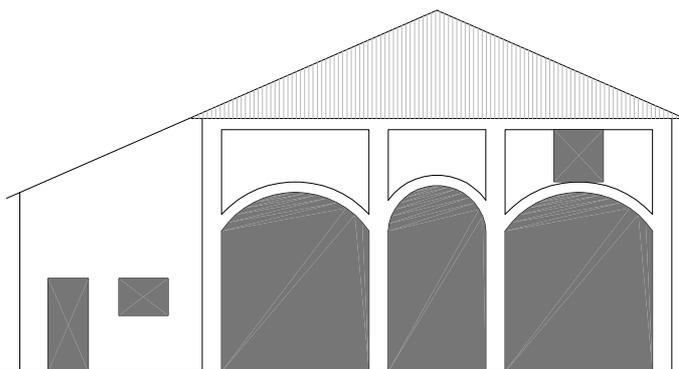
Tipologie riscontrate
stalle - fienili

tipo a
zona formigine_scheda 11.20

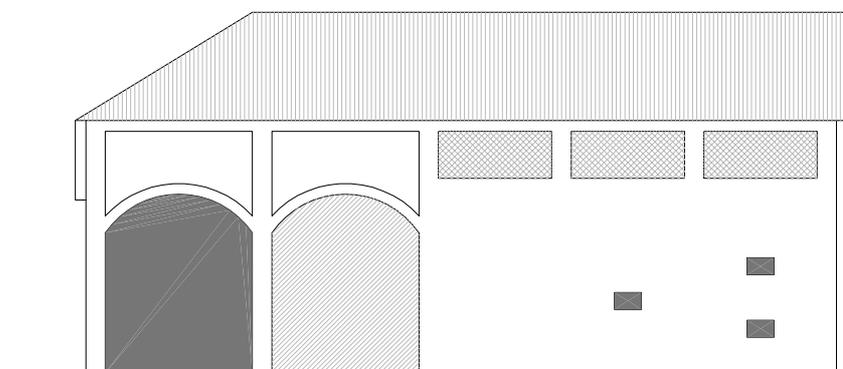


Tipologie riscontrate
stalle - fienili

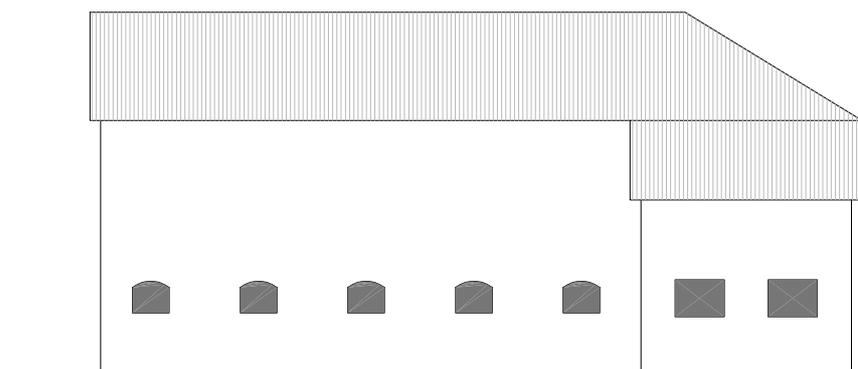
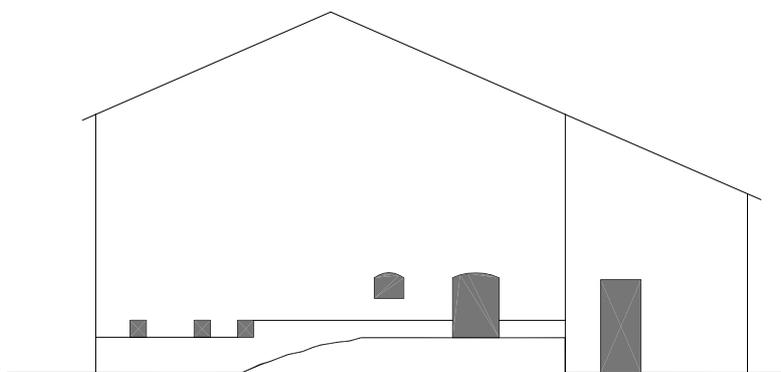
tipo a
zona _scheda 7.22



prospetto frontale



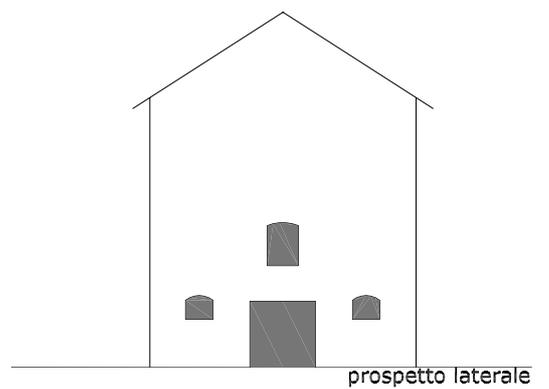
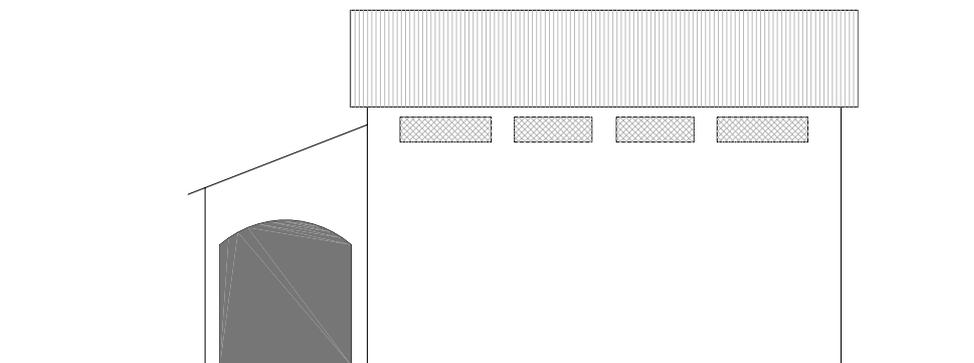
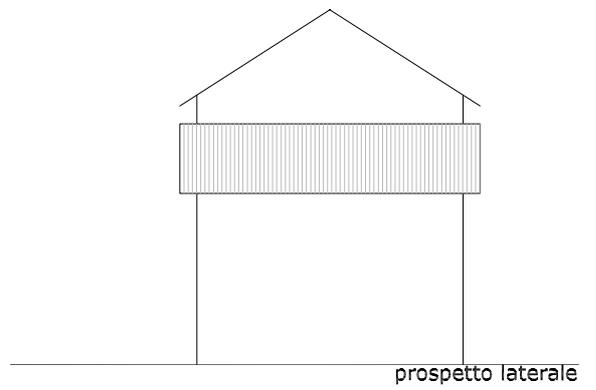
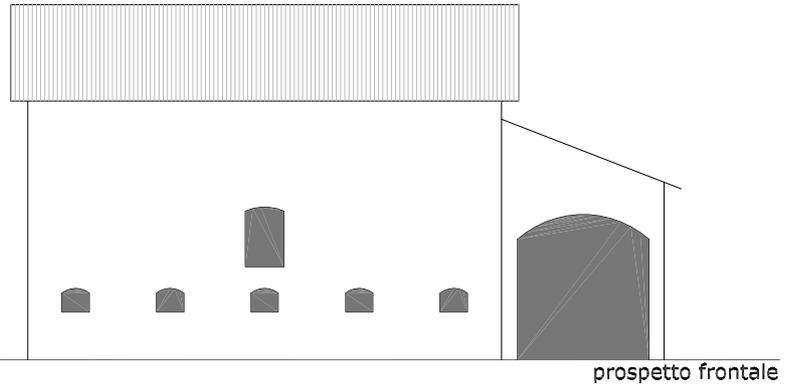
prospetto laterale



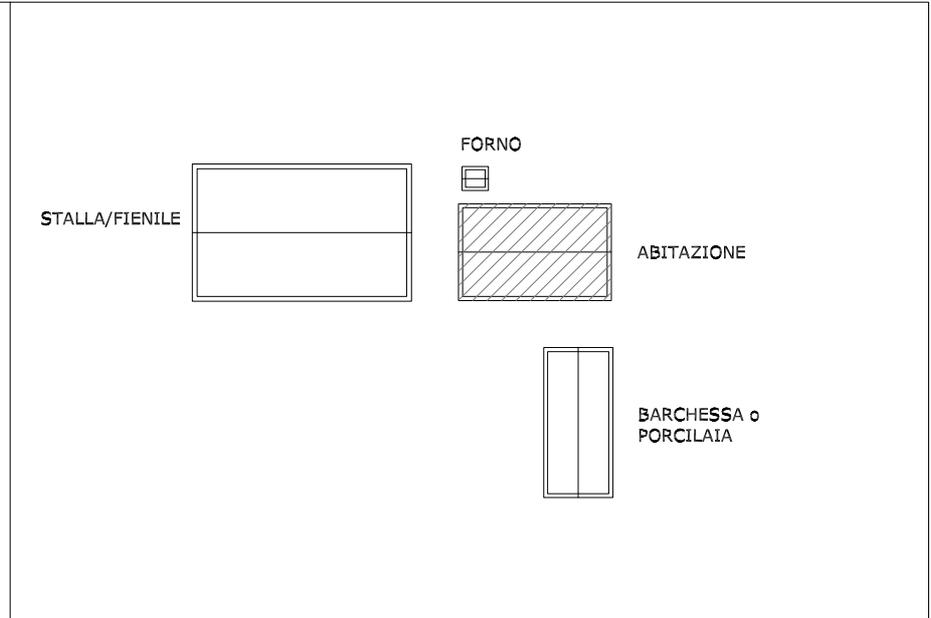
prospetto laterale

Tipologie riscontrate
stalle - fienili

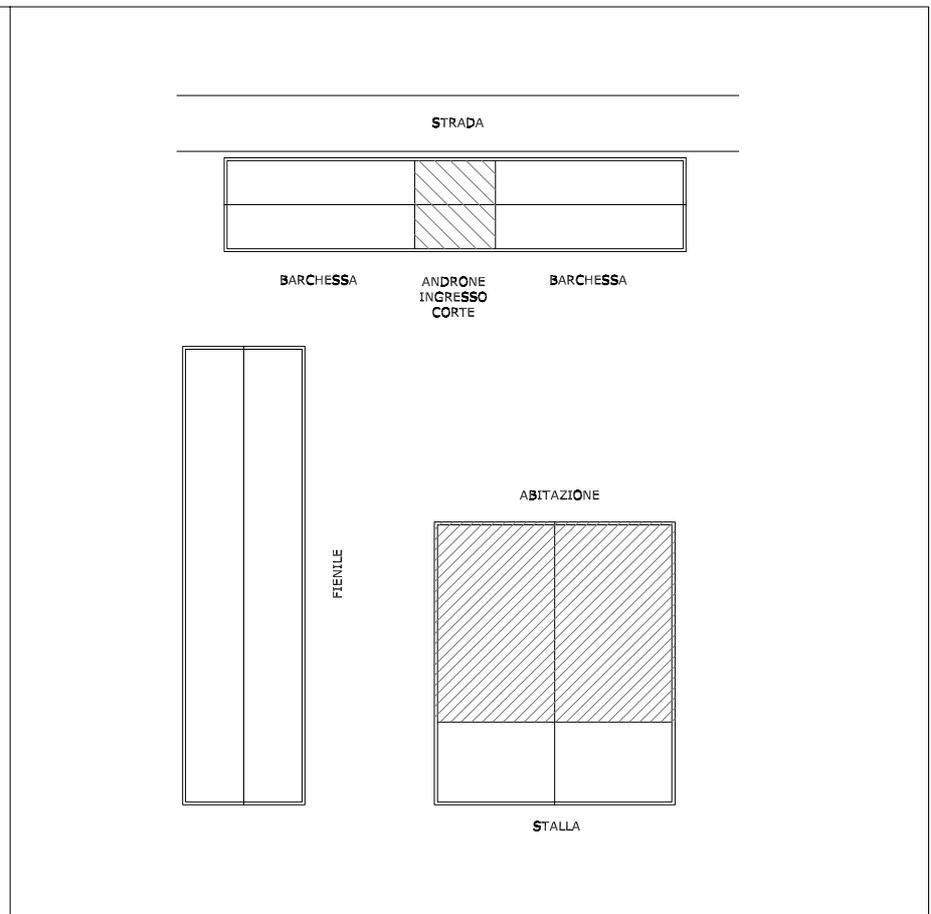
tipo a
zona casinalbo_scheda 8.20



A corte aperta
tipo a

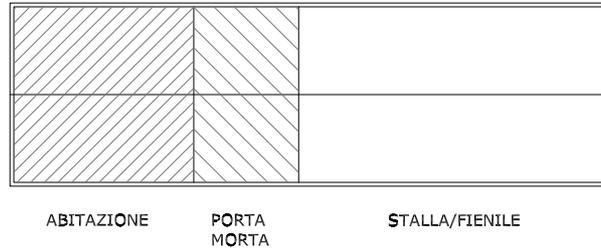


A corte chiusa
tipo b

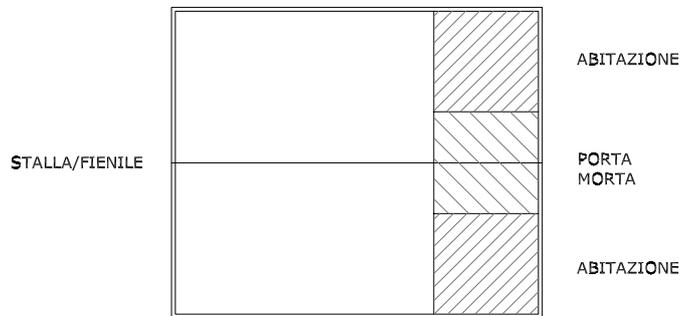


Casa a blocco
tipo c

tipo c.1



tipo c.2

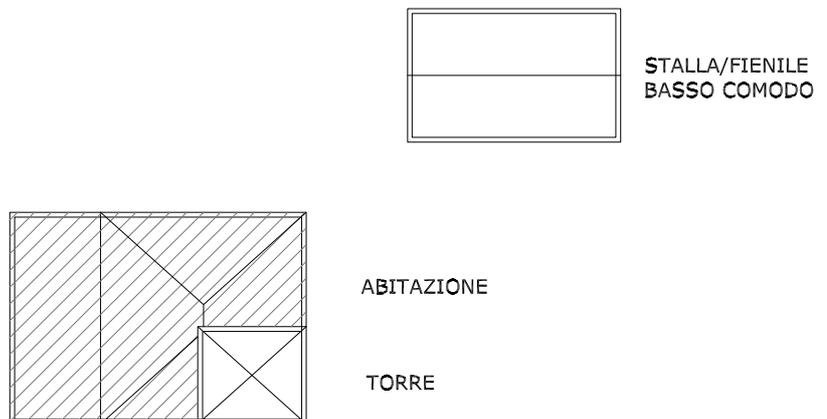


Casa con torre
tipo d

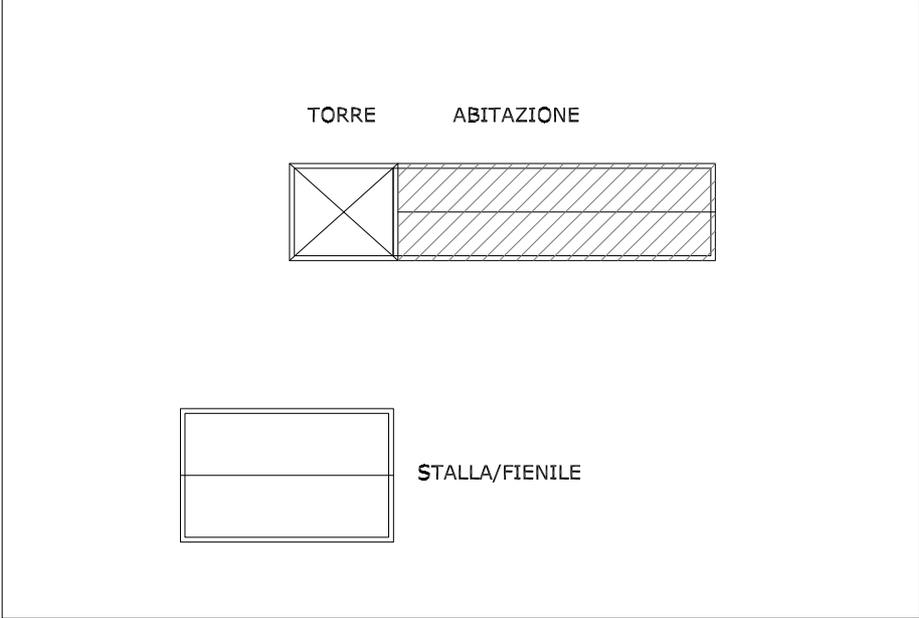
tipo d.1



tipo d.2



Casa con torre



tipo d.3